



Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

In qualità di emittente e responsabile del collocamento del programma di Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso Callable" e "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"

PROSPETTO DI BASE

Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 5 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8051034 del 28 maggio 2008.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il presente documento costituisce un Prospetto di Base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (La Direttiva Prospetto), del Regolamento emittenti 2004/809/CE e del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni.

Il presente Prospetto di Base è composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente in formato cartaceo presso la Sede Legale e presso le filiali della Banca del Piemonte S.p.A., nonché consultabile in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

INDICE

SEZIONE I.....	6
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	6
SEZIONE II	7
FATTORI DI RISCHIO	7
SEZIONE III.....	8
NOTA DI SINTESI.....	8
1 <i>IDENTITA' DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E DEI REVISORI</i>	
CONTABILI	8
1.1 Consiglio di Amministrazione e Organo di Direzione	8
1.2 Collegio Sindacale	9
1.3 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	9
2 <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	10
3 <i>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</i>	10
3.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	10
3.2 Rating	10
3.3 Panoramica delle attività aziendali	10
3.4 Struttura organizzativa	11
4 <i>PRINCIPALI AZIONISTI</i>	11
4.1 Assetto di controllo dell'emittente	11
4.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'emittente	11
5 <i>INFORMAZIONI FINANZIARIE</i>	11
5.1 Dati finanziari selezionati	11
5.2 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	13
5.3 Informazioni sulle tendenze previste.....	13
5.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale.....	13
6 <i>FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE</i>	13
7 <i>INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI</i>	13
7.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	13
7.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	14
7.3 Fattori di rischio	14
7.4 Dettagli dell'offerta	16
7.5 Data di godimento	16
7.6 Prezzo di emissione e di rimborso	16
7.7 Commissioni ed eventuali oneri a carico della clientela per la sottoscrizione dei titoli	16
7.8 Durata	16
7.9 Modalità di rimborso	17
7.10 Periodicità delle cedole.....	17
7.11 Tasso annuo di rendimento effettivo.....	17
7.12 Regime fiscale	17
7.13 Clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli	17
7.14 Ammissione alla negoziazione	17
7.15 Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	18
7.16 Mercati di Offerta.....	18
7.17 Ammontare totale dell'offerta	18
7.18 Periodo di collocamento e modifiche dell'Offerta.....	18
7.19 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	19
7.20 Criteri di riparto.....	19
8 <i>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</i>	19
SEZIONE IV	20
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	20
1 <i>REVISORI LEGALI DEI CONTI</i>	21
2 <i>FATTORI DI RISCHIO</i>	22
2.1 Rischio emittente	22
2.2 Rischi connessi all'attività bancaria	22
2.3 Rischio correlato all'assenza di rating.....	23

2.4	Procedimenti giudiziali e arbitrali che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'emittente	23
3	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	25
3.1	Storia ed evoluzione dell'emittente	25
3.1.1	Denominazione legale	25
3.1.2	Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione	25
3.1.3	Data di costituzione e durata dell'emittente.....	25
3.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	25
3.1.5	Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	25
4	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	25
4.1	Principali attività.....	25
4.1.1	Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	25
4.1.2	Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi.....	26
4.1.3	Principali mercati.....	26
4.1.4	Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	26
5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	27
6	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	27
6.1	Cambiamenti negativi.....	27
6.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti	27
7	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	27
8	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	28
8.1	Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale	28
8.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	30
9	PRINCIPALI AZIONISTI	31
9.1	Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente.....	31
9.2	Accordi che possano determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente	31
10	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE	31
10.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	31
10.2	Bilanci	32
10.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	32
10.3.1	Assoggettamento a revisione dei bilanci.....	32
10.3.2	Altre informazioni soggette a revisione	32
10.3.3	Informazioni diverse.....	32
10.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	32
10.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	32
10.6	Procedimenti giudiziali e arbitrali	32
10.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente.....	33
11	CONTRATTI IMPORTANTI	33
12	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	33
13	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	33

SEZIONE V.....35

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE"

1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	36
1.1	FATTORI DI RISCHIO	36
1.1.1	Rischio emittente	37
1.1.2	Rischio di liquidità	37
1.1.3	Rischio di mercato.....	37
1.1.4	Rischio correlato all'assenza di Rating	38
1.1.5	Rischio di rimborso anticipato.....	38
1.1.6	Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta	38
1.1.7	Rischio di conflitto di interesse	39
1.1.8	Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front	39
1.2	ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	40
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	42
2.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	42
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	43

3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	43
3.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	43
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	44
3.3	Forma degli strumenti finanziari	44
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	44
3.5	Ranking degli strumenti finanziari	44
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	44
3.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	44
3.7.1	Data di godimento e di scadenza degli interessi	44
3.7.2	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	44
3.7.3	Determinazione degli interessi	44
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	45
3.9	Rendimento effettivo	45
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	45
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	45
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	46
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	46
3.14	Regime fiscale	46
4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	47
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	47
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	47
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	47
4.1.3	Periodo di validità dell'offerta	47
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	48
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	48
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	48
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	48
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	48
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	48
4.2.1	Destinatari dell'offerta	48
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	48
4.3	Fissazione del prezzo	48
4.3.1	Prezzo di offerta	49
4.4	Collocamento e sottoscrizione	49
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	49
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	49
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	49
5.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	49
5.2	Quotazione su altri mercati regolamentati	49
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	50
6.1	Consulenti legati all'emissione	50
6.2	Altre informazioni contenute nella Nota Informativa	50
6.3	Pareri o relazioni di esperti	50
6.4	Informazioni provenienti da terzi	50
6.5	Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	50
6.6	Condizioni Definitive	50
6.7	Foro competente	50
7	REGOLAMENTO DEI TITOLI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE"	51
8	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	55
	SEZIONE VI	65
	NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"	65
1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	66
1.1	FATTORI DI RISCHIO	66
1.1.1	Rischio emittente	67
1.1.2	Rischio di liquidità	67
1.1.3	Rischio di mercato	67
1.1.4	Rischio correlato all'assenza di Rating	68
1.1.5	Rischio di conflitto d'interesse	68

1.1.6	Rischio di eventi di turbativa	68
1.1.7	Rischio legato al sottostante.....	68
1.1.8	Rischio relativo all'assenza di informazione	68
1.1.9	Rischio di spread negativo	69
1.1.10	Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta	69
1.1.11	Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front	69
1.1.12	Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole	69
1.2	ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO	70
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	74
2.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	74
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	74
3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	75
3.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	75
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	75
3.3	Forma degli strumenti finanziari	76
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	76
3.5	Ranking degli strumenti finanziari	76
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	76
3.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	76
3.7.1	Data di godimento e di scadenza degli interessi	76
3.7.2	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	76
3.7.3	Determinazione degli interessi	76
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	77
3.9	Rendimento effettivo	78
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	78
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	78
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	78
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	78
3.14	Regime fiscale	79
4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	79
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	79
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	79
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	79
4.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	80
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	80
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	80
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	80
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	80
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	81
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	81
4.2.1	Destinatari dell'offerta	81
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	81
4.3	Fissazione del prezzo	81
4.3.1	Prezzo di offerta	81
4.4	Collocamento e sottoscrizione	81
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	81
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	81
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	81
5.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli	81
5.2	Quotazione su altri mercati regolamentati	82
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	82
6.1	Consulenti legati all'emissione	82
6.2	Altre informazioni contenute nella Nota Informativa	82
6.3	Pareri o relazioni di esperti	82
6.4	Informazioni provenienti da terzi	82
6.5	Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	82
6.6	Condizioni Definitive	82
6.7	Foro competente	83
7	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO "BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"	84
8	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	89

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI

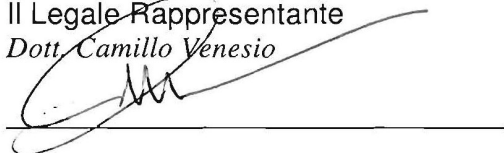
Persone responsabili del Prospetto di Base

Banca del Piemonte SpA con unico socio (di seguito anche indicata come “**Emittente**”) con sede in Torino, Via Cernaia, 7 legalmente rappresentata ai sensi dell’art. 23 dello Statuto Sociale dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Camillo Venesio munito dei necessari poteri, congiuntamente all’organo di controllo della Banca, rappresentato dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giuseppe Ravotto, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

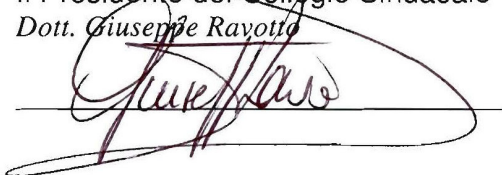
Dichiarazione di responsabilità

Banca del Piemonte SpA, come sopra rappresentata, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa, sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca del Piemonte SpA con unico socio
Il Legale Rappresentante
Dott. Camillo Venesio



Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Giuseppe Ravotto



Luogo e Data: Torino, 4 giugno 2008

SEZIONE II

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'emittente si rinvia alla sezione contenente il documento di registrazione (sezione IV – cap. 2) pag. 22.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti si rinvia alle diverse sezioni contenute nella nota informativa.

In particolare si invitano gli investitori a leggere attentamente le citate sezioni al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle obbligazioni:

- a tasso fisso (sezione V – cap. 1) pag. 36
- a tasso variabile (sezione VI – cap. 1) pag. 66

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

Banca del Piemonte S.p.A. in qualità di emittente e offerente del programma di prestiti obbligazionari denominati:

“BANCA DEL PIEMONTE SpA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE”

“BANCA DEL PIEMONTE SpA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investimento nelle Obbligazioni dovrebbe prendere in considerazione il Prospetto di Base nella sua interezza, compresi i documenti ivi incorporati mediante riferimento. In seguito all'attuazione delle disposizioni rilevanti della Direttiva sul Prospetto Informativo in ciascuno Stato Membro dell'Area Economica Europea, i soggetti responsabili in ciascuno di tali Stati Membri non avranno alcuna responsabilità civile in relazione alla presente Nota di Sintesi, ivi inclusa qualsiasi traduzione della stessa, salvo qualora essa sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base. Qualora un ricorso relativo alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base fosse presentato dinanzi a un tribunale in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, al ricorrente potrebbe essere richiesto, ai sensi della legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, di sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Base prima di adire le vie legali.

1 IDENTITA' DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E DEI REVISORI CONTABILI

1.1 Consiglio di Amministrazione e Organo di Direzione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Prof. Lionello Jona Celesia (*)	Presidente
Prof. Flavio Dezzani (*)	Vice Presidente
Dott. Camillo Venesio (*)	Amministratore Delegato
Dott. Giorgio Baralis	Consigliere
Ing. Alessandro Barberis	Consigliere
Dott. Franco Buzzi	Consigliere
Dott. Gianluca Ferrero (*)	Consigliere
Dott. Giuseppe Ferrero	Consigliere
Dott. Giorgio Ferrino (*)	Consigliere

Dott. Gianluigi Gabetti	Consigliere
Dott. Luigi Gazzera	Consigliere
Rag. Domenico Ramondetti	Consigliere

(*) Componenti il Comitato Esecutivo.

Composizione dell'Organo di Direzione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Dott. Camillo Venesio	Direttore Generale

1.2 Collegio Sindacale

Composizione dell'Organo di Controllo

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Dott. Giuseppe Ravotto	Presidente
Dott. Mauro Bunino	Sindaco effettivo
Dott. Giuseppe Tarditi	Sindaco effettivo
Dott. Paolo Claretta Assandri	Sindaco supplente
Dott. Paolo Piccatti	Sindaco supplente

1.3 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in altre società, compresa la controllante, e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse.

I conflitti di interesse, effettivi o potenziali, generati da obbligazioni degli esponenti della Banca vengono gestiti dalla stessa nel pieno rispetto dell'art. 2391 c.c. e dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e delle connesse istruzioni della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2007 i crediti erogati e le garanzie prestate a favore degli Amministratori della Banca erano pari a 8.206.000 euro (7.900.000 euro al 31 dicembre 2006), mentre i crediti erogati a favore dei Sindaci ammontavano a 58.000 euro (66.000 euro al 31 dicembre 2006). Al 31 dicembre 2007, così come al 31 dicembre 2006, non erano presenti garanzie prestate a favore dei Sindaci.

Si rinvia al documento del bilancio di esercizio, segnatamente alla "PARTE H – Operazioni con parti correlate", paragrafo 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate" per ulteriori dettagli ed informazioni.

2 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Emittente in data 29.04.2004 ha conferito a Deloitte & Touche SpA, con sede legale in Via Tortona, 25, Milano, l'incarico di revisione contabile del bilancio per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

L'Emittente in data 26.04.2007 ha conferito a KPMG SpA, con sede legale in Via Vittor Pisani 25, Milano, l'incarico di revisione contabile del bilancio per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

La società di revisione ha revisionato senza rilievi il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. La relazione della società di revisione è inclusa nel relativo bilancio messo a disposizione del pubblico, come indicato nel successivo capitolo 8 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca del Piemonte SpA con unico socio, società per azioni costituita in Italia nel 1912 e operante in base al diritto italiano. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la sua durata è fino al 31 dicembre 2050.

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Torino con numero d'iscrizione 00821100013. La Banca è inoltre iscritta all'Albo delle Banche con il numero 3048.6.

La sede legale dell'Emittente è a Torino in Via Cernaia 7, tel. 011.56521, dove vi è anche la sede centrale.

3.2 Rating

La Banca del Piemonte SpA non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

3.3 Panoramica delle attività aziendali

L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio ed erogazione del credito nelle sue varie forme.

Le attività principali svolte dall'Emittente sono costituite dalla raccolta del risparmio presso il pubblico tramite conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, prestiti obbligazionari, per il reperimento delle risorse necessarie alla concessione di finanziamenti alla clientela.

La banca è autorizzata inoltre a prestare al pubblico i seguenti servizi e attività di investimento: negoziazione per conto proprio in qualità di internalizzatore non sistematico (limitatamente a titoli di stato, obbligazioni di propria emissione e operazioni di pronti contro termine passivi per la Banca), esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, gestione di portafogli, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti. Tra i servizi accessori la banca è inoltre autorizzata a prestare il servizio di custodia ed amministrazione di strumenti finanziari e relativi servizi connessi.

Per ulteriori dettagli relativi agli altri servizi prestati dalla banca si rinvia al paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione.

3.4 Struttura organizzativa

La raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme sono effettuati in larga prevalenza nella Regione Piemonte.

In particolare la distribuzione territoriale dei rapporti di Banca del Piemonte è riferita per circa il 99% a controparti residenti in Italia e per circa l'1% a controparti residenti in altri Paesi¹; inoltre per quanto riguarda in particolare crediti e debiti verso clientela, oltre il 94% della clientela italiana è residente nella Regione Piemonte² in quanto Banca del Piemonte ha sportelli esclusivamente nell'ambito di detta regione.

La Banca del Piemonte SpA non appartiene ad un gruppo bancario.

4 PRINCIPALI AZIONISTI

4.1 Assetto di controllo dell'emittente

Finconfienza SpA, con sede in Torino, Via Confienza 2/E, controlla direttamente Banca del Piemonte con il 97,76% del capitale sociale; il restante 2,24% è costituito da proprie azioni in portafoglio.

Finconfienza SpA è controllata dalla Famiglia Venesio.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Finconfienza S.p.A.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

4.2 Variazioni dell'assetto di controllo dell'emittente

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi dell'azionista di maggioranza da cui possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

5 INFORMAZIONI FINANZIARIE

5.1 Dati finanziari selezionati

Di seguito si riportano alcuni dati economici, patrimoniali e di solvibilità al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

La Banca del Piemonte non redige bilanci consolidati.

¹ Fonte: bilancio di esercizio

² Fonte: elaborazioni della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management della Banca

Alcuni dati economici e patrimoniali (importi in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Margine di interesse	44.622	37.681
Margine di intermediazione	68.370	60.873
Risultato netto gestione finanziaria	62.216	56.790
Utile di esercizio	12.189	11.045
Raccolta clientela e banche	1.304.307	1.142.202
di cui banche	64.221	23.463
Impieghi clientela e banche	1.277.940	1.087.283
di cui banche	248.562	226.315
Patrimonio netto	115.045	106.681
di cui capitale sociale	25.011	25.011

Si riportano altresì i seguenti ulteriori indicatori relativi agli esercizi 2007 e 2006.

Indicatori (Ratios)	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio di vigilanza	110.828	100.707
Tier one capital ratio (patrimonio di vigilanza di base / attività di rischio ponderate)	11,67%	11,42%
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate)	11,89%	11,65%
Sofferenze lorde / impieghi lordi	1,59%	1,55%
Sofferenze nette / impieghi netti	0,64%	0,54%
Partite anomale lorde / impieghi lordi	3,15%	2,86%
Partite anomale nette / impieghi netti	1,94%	1,65%

Si precisa che gli indicatori sono direttamente disponibili all'interno della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa presenti nel fascicolo di Bilancio.

5.2 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Non sono presenti eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità della Banca del Piemonte SpA.

5.3 Informazioni sulle tendenze previste

La Banca del Piemonte SpA, quale soggetto responsabile del presente prospetto, in persona del suo legale rappresentante Amministratore Delegato Dott. Camillo Venesio, attesta che, per quanto conosciuto, non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca del Piemonte almeno per l'esercizio in corso.

La Banca del Piemonte SpA, come sopra rappresentata, attesta inoltre che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

5.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale

La Banca del Piemonte SpA attesta che dal 31 dicembre 2007, ultimo esercizio chiuso per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale.

6 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

Di seguito sono elencati i fattori di rischio relativi all'Emittente, descritti in dettaglio nel capitolo 2 del Documento di Registrazione:

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

Rischio emittente

Rischio di credito

Rischio di mercato

Rischio di liquidità

Rischio operativo

Rischio di assenza di rating

Rischio Legale

7 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

7.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale la Banca del Piemonte S.p.A. ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione rispetto ai quali assume il ruolo di emittente e collocatore.

L'emittente opererà anche come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi; tale coincidenza di ruoli di emittente e di agente di calcolo, determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico) dei titoli emessi, relativamente alle transazioni con la clientela sul mercato secondario.

7.2 Razioni dell'offerta ed impiego dei proventi

La presente offerta rientra nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta del risparmio presso il pubblico da parte della Banca del Piemonte SpA.

Nei casi in cui i singoli prestiti siano offerti ai sottoscrittori subordinatamente alla condizione che questi ultimi apportino cd. "denaro fresco" (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 6.16 della presente Nota di Sintesi), essi rientrano nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio finalizzata all'incremento della liquidità.

L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie ha lo scopo di acquisire la provvista per l'esercizio dell'attività creditizia della Banca del Piemonte SpA.

7.3 Fattori di rischio

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di emittente invita gli investitori a prendere attenta visione dell'intero prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente ed alle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del programma di emissione.

"BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE"

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale, fatta salva la facoltà da parte dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato, una volta decorsi almeno 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole³.

Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato secondo un tasso di interesse fisso indicato di volta in volta per ogni singola emissione nelle Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno forniti, fra l'altro: una esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni; un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di simile scadenza; solo nel caso in cui sia prevista la possibilità di rimborso anticipato, la scomposizione del prezzo di emissione delle obbligazioni ed una esemplificazione dei rendimenti delle obbligazioni a diverse date di rimborso anticipato. Inoltre il paragrafo 1.2 della Nota Informativa riporta, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune esemplificazioni dei rendimenti redatte sulla base dello schema di cui al modello di Condizioni Definitive. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta

³ Secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il rimborso anticipato delle obbligazioni su iniziativa della Banca non potrà avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche ovvero del collocamento.

emesse. Si fa pertanto rinvio alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del singolo Prestito Obbligazionario nonché alla relativa sezione di esemplificazioni.

Di seguito sono elencati i fattori di rischio relativi alle obbligazioni, descritti in dettaglio nel capitolo 1 della Nota Informativa relativa alle obbligazioni:

RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

(per le obbligazioni a tasso fisso)

Rischio emittente

Rischio di liquidità

Rischio di mercato

Rischio di assenza di rating

Rischio di rimborso anticipato

Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Rischio di conflitto di interesse

Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione Euribor (a tre, sei o dodici mesi) eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, espresso in punti percentuali ovvero in punti base, il tutto specificato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima cedola è prefissato dall'Emittente.

Esemplificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, ai fini di una migliore comprensione dello strumento, saranno forniti, tra l'altro:

1. tre diversi scenari ipotetici di rendimento (negativo, intermedio e positivo)
2. una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima della data di redazione delle relative Condizioni Definitive
3. un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di simile durata

Inoltre, il paragrafo 1.2 della Nota Informativa riporta, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune esemplificazioni dei rendimenti di Obbligazioni a Tasso Variabile ipotetiche, redatte sulla base dello schema di cui al modello di Condizioni Definitive. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse. Si fa pertanto rinvio alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del singolo Prestito Obbligazionario nonché alla relativa sezione di esemplificazioni.

Di seguito sono elencati i fattori di rischio relativi alle obbligazioni, descritti in dettaglio nel capitolo 1 della Nota Informativa relativa alle obbligazioni:

RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

(per le obbligazioni a tasso variabile)

Rischio emittente

Rischio di liquidità

Rischio di mercato

Rischio di assenza di rating

Rischio di conflitto di interessi

Rischio di eventi di turbativa

Rischio legato al sottostante

Rischio relativo all'assenza di informazione

Rischio di spread negativo

Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

7.4 Dettagli dell'offerta

Le Obbligazioni del presente Prospetto di Base sono titoli di debito, emessi ad un prezzo pari al valore nominale e danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza.

Il presente Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito per le cui diverse caratteristiche tecniche si rimanda alla sezione V e alla sezione VI della Nota Informativa e Condizioni Definitive.

7.5 Data di godimento

La Data di Emissione e di Regolamento, e la Data di Godimento relativa ai Titoli di volta in volta emessi ai sensi del presente Programma saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

7.6 Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto vengono offerte alla pari, cioè ad un valore pari al valore nominale, oltre al rateo di interessi maturato dalla data di godimento del prestito alla data di sottoscrizione.

Le obbligazioni saranno rimborsate ad un valore pari al 100% del valore nominale.

7.7 Commissioni ed eventuali oneri a carico della clientela per la sottoscrizione dei titoli

Non sono previste spese o commissioni di collocamento esplicite a carico del sottoscrittore.

Per il tasso fisso possono essere tuttavia previsti oneri impliciti di up front.

Per il tasso variabile l'Emittente si impegna a far sì che non vi siano commissioni di up-front esplicite o implicite.

7.8 Durata

La Data di Scadenza relativa ai Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

7.9 Modalità di rimborso

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza. Da tale data il titolo cesserà di essere fruttifero.

Per la presenza di eventuali clausole di rimborso anticipato si rimanda alla descrizione contenuta nel paragrafo 6.3 della Nota di Sintesi ed nella sezione V - paragrafo 3.8 della Nota Informativa ("BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE").

7.10 Periodicità delle cedole

Gli interessi saranno pagati in via posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi secondo quanto specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

7.11 Tasso annuo di rendimento effettivo

Il tasso di Rendimento Effettivo relativo ai Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

7.12 Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti dei titoli sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D. Lgs. 239/1996. Si applicano altresì le disposizioni di cui al D. Lgs. 461/1997.

La Banca del Piemonte SpA, per i titoli in deposito presso la stessa opera in qualità di sostituto d'imposta.

7.13 Clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli

Non sono previste clausole limitative nella trasferibilità e/o circolazione dei titoli.

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., con sede legale e operativa in Via Mantegna 6, Milano, in regime di dematerializzazione.

7.14 Ammissione alla negoziazione

Le obbligazioni non saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità indicate nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto

immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

7.15 Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

All'Emittente non è stato attribuito alcun livello di rating.

Alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma non è stato attribuito alcun livello di rating.

7.16 Mercati di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte interamente ed esclusivamente sul mercato italiano al pubblico indistinto.

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle Singole Offerte, le Obbligazioni potranno:

- essere sottoscritte senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore; per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi da Banca del PiemonteSpA.; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dall'Emittente. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

7.17 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente avrà inoltre la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it), e contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

7.18 Periodo di collocamento e modifiche dell'Offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it). Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnata presso lo sportello della sede o delle filiali dell'Emittente.

7.19 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo, che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo di ciascun Prestito.

7.20 Criteri di riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile.

8 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Si dichiara che presso la Sede Legale e Amministrativa di Banca del Piemonte, in Torino – Via Cernaia n. 7 – Funzione Personale ed Affari Generali, possono essere consultati, in formato cartaceo, i seguenti documenti:

- a) lo statuto dell'Emittente;
- b) fascicoli dei bilanci di esercizio della Banca del Piemonte SpA relativi agli anni 2006 e 2007, e relativi allegati;
- c) relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci chiusi al 31.12.2006 ed al 31.12.2007, contenute all'interno dei fascicoli di cui al punto b) precedente
- d) il presente Prospetto di Base.

I predetti documenti sono altresì consultabili sul sito internet della banca Emittente all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

L'emittente si impegna a rendere pubbliche le informazioni di bilancio successive rendendole disponibili sul proprio sito internet.

SEZIONE IV

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 REVISORI LEGALI DEI CONTI

Banca del Piemonte SpA in data 26.04.2007 ha conferito a KPMG SpA, con sede legale in Via Vittor Pisani 25, Milano, l'incarico di revisione contabile del bilancio per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

KPMG è iscritta nell'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con delibera Consob n. 10828 del 16 luglio 1997 ed è altresì iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 17 luglio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 – IV serie speciale del 01 agosto 1997, con numero progressivo 70623.

2 FATTORI DI RISCHIO

Al fine di comprendere i fattori di rischio, generici e specifici, relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione l'intero Documento di Registrazione.

2.1 Rischio emittente

Il rischio emittente è connesso all'eventualità che la Banca del Piemonte, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o di rimborsare il capitale in relazione alle Obbligazioni.

Al riguardo si fa presente che, in relazione ai requisiti prudenziali di vigilanza, alla data del 31 dicembre 2007 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate era pari al 11,89% contro il 11,65% del 31 dicembre 2006 (fonte: bilancio di esercizio) a fronte del minimo richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia dell'8%.

Il capitale libero, ottenuto sottraendo dal patrimonio dell'impresa gli investimenti in titoli di capitale appartenenti alle attività finanziarie disponibili per la vendita, le azioni proprie, le attività materiali ed immateriali e le sofferenze nette, si attesta al 31 dicembre 2007 a 70.682.000 di euro, con un aumento del 9,63% sull'esercizio precedente (fonte: bilancio di esercizio).

2.2 Rischi connessi all'attività bancaria

Rischio di credito

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per rischio di credito si intende il rischio – connesso all'attività di erogazione del credito – relativo alla possibile perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore.

Il rischio di credito viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio – in qualunque valuta denominate – nei confronti di clienti o gruppi. Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della clientela affidata e non affidata.

La Funzione Qualità del Credito è la struttura deputata al presidio del rischio di credito.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari della Banca fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende due tipi di rischio:

- **Rischio di tasso di interesse:** è il rischio che il valore degli strumenti finanziari della Banca si modifichi a seguito di variazioni dei tassi di interesse sul mercato.
- **Rischio di prezzo:** è il rischio che deriva dagli strumenti finanziari della Banca a causa, per esempio, di variazioni dei prezzi delle merci, dei prezzi degli strumenti rappresentativi di capitale, dei titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, degli O.I.C.R. e degli strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (futures ed opzioni).

La Banca adotta una politica volta a minimizzare l'esposizione al rischio per mezzo dell'adozione di un sistema di limiti previsto dal Sistema dei Controlli Interni (SCI) e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Risk Management ha il compito di presidiare costantemente i rischi di mercato attinenti l'attività creditizia e finanziaria e di produrre adeguata reportistica.

Rischio di liquidità

Si intende il rischio relativo a possibili perdite o danni derivanti dallo squilibrio dei flussi di cassa in entrata ed in uscita a diverse scadenze relativi alle poste attive e passive della Banca. L'operatività è misurata con metodologie di *Asset and Liability Management* (A.L.M.) che consentono di valutare e gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed in uscita. In aggiunta, l'analisi della liquidità strutturale complessiva è sviluppata su base mensile con la tecnica della Gap Liquidity Analysis che permette di evidenziare gli sbilanci per data di liquidazione dei flussi di capitale in un arco temporale predefinito. Sono infine in corso affinamenti della gestione del rischio di liquidità, mediante l'adozione di strategie e processi ad hoc al fine di una puntuale sorveglianza della posizione finanziaria netta (con l'applicazione di opportuni scenari di stress) e della definizione degli strumenti di attenuazione del rischio in oggetto (tra cui il *Contingency Funding Plan*).

Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdite risultanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi, oppure derivante da eventi esterni. Le principali tipologie di rischio individuate dalla Banca sono rappresentate dai rischi operativi in senso stretto, quelli derivanti da eventi esterni, informatico/tecnologici, legati alla sicurezza fisica, derivanti da frode o infedeltà dei dipendenti, legati ai canali innovativi, ed infine dai rischi legali.

Esiste una rete di controlli a cura della Funzione Revisione Interna per garantire l'affidabilità dei dati elaborati dal sistema informativo e quindi l'attendibilità delle procedure, nonché il rispetto della normativa nello svolgimento dei processi.

2.3 Rischio correlato all'assenza di rating

Alla Banca del Piemonte non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

2.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'emittente

Esistono alcuni procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di Banca del Piemonte, relativi all'ordinaria attività bancaria e finanziaria.

La Banca del Piemonte – sulla base dell'analitico esame effettuato anche con il supporto dei propri legali – ritiene che gli specifici fondi accantonati in bilancio, pari a 1.673.000 euro al 31 dicembre 2007 (fonte: bilancio di esercizio), siano adeguati a coprire il rischio di soccombenza delle cause pendenti e di quelle potenziali.

Dati economico/finanziari e patrimoniali selezionati dell'Emittente

Nella tabella seguente vengono esposti alcuni dati economici e patrimoniali relativi agli esercizi 2006 e 2007.

Alcuni dati economici e patrimoniali (importi in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Margine di interesse	44.622	37.681
Margine di intermediazione	68.370	60.873
Risultato netto gestione finanziaria	62.216	56.790
Utile di esercizio	12.189	11.045
Raccolta clientela e banche	1.304.307	1.142.202
di cui banche	64.221	23.463
Impieghi clientela e banche	1.277.940	1.087.283
di cui banche	248.562	226.315
Patrimonio netto	115.045	106.681
di cui capitale sociale	25.011	25.011

Si riportano altresì i seguenti ulteriori indicatori relativi agli esercizi 2006 e 2007.

Indicatori (Ratios)	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio di vigilanza	110.828	100.707
Tier one capital ratio (patrimonio di vigilanza di base / attività di rischio ponderate)	11,67%	11,42%
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate)	11,89%	11,65%
Sofferenze lorde / impieghi lordi	1,59%	1,55%
Sofferenze nette / impieghi netti	0,64%	0,54%
Partite anomale lorde / impieghi lordi	3,15%	2,86%
Partite anomale nette / impieghi netti	1,94%	1,65%

Si precisa che gli indicatori sono direttamente disponibili all'interno della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa presenti nel fascicolo di Bilancio, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Storia ed evoluzione dell'emittente

3.1.1 Denominazione legale

La denominazione legale dell'emittente è Banca del Piemonte SpA (di seguito, per brevità, "Banca del Piemonte").

3.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

Banca del Piemonte è iscritta nel registro delle Imprese di Torino al numero 00821100013. Banca del Piemonte è inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3048.6

3.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

Banca del Piemonte è una società per azioni con unico socio costituita per atto notaio Giuseppe Giordana, rep. n. 1273 del 26/04/1912. La durata di Banca del Piemonte è fissata ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale al 31.12.2050.

3.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Banca del Piemonte è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. La Banca del Piemonte ha sede legale in Torino, via Cernaia, 7 tel 011 56521, dove vi è anche la sede centrale.

3.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non sono presenti eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità della Banca del Piemonte.

4 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

4.1 Principali attività

4.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca del Piemonte ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale (fonte: statuto sociale, art. 5, commi 1 e 2).

Le principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati sono:

RACCOLTA DEL RISPARMIO - conti correnti, anche a canone fisso - depositi a risparmio - obbligazioni di propria emissione ESERCIZIO DEL CREDITO - crediti alle imprese a breve, medio e lungo termine - crediti ipotecari a lungo termine ai privati - crediti personali a medio termine ai privati tramite lo strumento carta di credito	SERVIZI DI INVESTIMENTO - negoziazione per conto proprio (*) - esecuzione di ordini per conto dei clienti - sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente - gestione di portafogli - ricezione e trasmissione di ordini - consulenza in materia di investimenti SERVIZI ACCESSORI - custodia e amministrazione di strumenti finanziari	ALTRI SERVIZI - distribuzione di prodotti assicurativi (ramo vita e ramo danni) - distribuzione carte di credito - rilascio carte di debito - servizi di incasso e pagamento, domestici e transfrontalieri, per privati ed imprese - servizi di internet banking per privati ed imprese - ATM (Automated Teller Machine) per operazioni 24/24 e 7/7 (prelievo di contante, informazioni sul conto, ricariche telefoniche) - POS (Point of Sale) per effettuare pagamenti di beni o servizi presso il fornitore utilizzando carte di pagamento
---	--	---

(*) Tale attività è svolta in qualità di internalizzatore non sistematico (limitatamente a titoli di stato, obbligazioni di propria emissione e operazioni di pronti contro termine passivi per la Banca)

Al 31 dicembre 2007 la Banca del Piemonte aveva 58 filiali, di cui 38 nella provincia di Torino, 8 nella provincia di Alessandria, 8 nella provincia di Cuneo e 4 in provincia di Novara.

4.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Non sono presenti nuovi prodotti e/o nuove attività significative rispetto a quanto già elencato al punto 4.1.1.

4.1.3 Principali mercati

La distribuzione territoriale dei rapporti di Banca del Piemonte è riferita per circa il 99% a controparti residenti in Italia e per circa l'1% a controparti residenti in altri Paesi (fonte: bilancio di esercizio); inoltre, per quanto riguarda in particolare crediti e debiti verso clientela, oltre il 94% della clientela italiana è residente nella Regione Piemonte (fonte: elaborazioni della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management della Banca) in quanto Banca del Piemonte ha sportelli esclusivamente nell'ambito di detta Regione.

Relativamente ai settori merceologici, con particolare riguardo ai crediti, la distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie residenti per comparto economico alla data del 31.12.2007 risulta così sintetizzabile (fonte: bilancio di esercizio):

	%
(a) Servizi del Commercio	27,39
(b) Altri servizi	17,85
(c) Edilizia e Opere Pubbliche	8,87
(d) Prodotti in metallo	8,64
(e) Produzione macchine agricole e industriali	6,21
(f) Altre branche	31,04
Totale	100,00

4.1.4 Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Sulla base dei dati pubblicati sul Bollettino Statistico della Banca d'Italia la Funzione Controllo di Gestione e Risk Management elabora i dati relativi alle quote di mercato della Banca nella Regione Piemonte.

Al 31 dicembre 2007 per quanto riguarda i crediti tale quota di mercato era dell'1,23% (1,08% al 31 dicembre 2006), per quanto riguarda i depositi tale quota era dell'1,29% (1,20% al 31 dicembre 2006) e per quanto riguarda gli sportelli tale quota era del 2,18% (2,02% al 31 dicembre 2006).

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Banca del Piemonte non fa parte di un gruppo bancario.

Il 97,76% del capitale sociale della Banca è detenuto dall'unico socio, Finconfienza S.p.A., con sede in Torino, Via Confienza 2/E, P.I. 05406340017; il restante 2,24% è costituito da proprie azioni in portafoglio.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Finconfienza S.p.A.

Si rinvia al paragrafo 9.1 per i dettagli sul protocollo di autonomia sottoscritto da Camillo Venesio.

La distribuzione territoriale dei rapporti di Banca del Piemonte è riferita per circa il 99% a controparti residenti in Italia e per circa l'1% a controparti residenti in altri Paesi⁴; inoltre per quanto riguarda in particolare crediti e debiti verso clientela, oltre il 94% della clientela italiana è residente nella Regione Piemonte⁵ in quanto Banca del Piemonte ha sportelli esclusivamente nell'ambito di detta regione.

6 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Cambiamenti negativi

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

6.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti

Non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca del Piemonte almeno per l'esercizio in corso.

7 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato XI al Regolamento 809/2004/CE, Banca del Piemonte non fornisce previsioni o stime degli utili.

⁴ Fonte: bilancio di esercizio

⁵ Fonte: elaborazioni della Funzione Controllo di Gestione e Risk Management della Banca

8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

8.1 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale

L'assemblea del 26 aprile 2007 ha eletto per il triennio 2007/2009 e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009 i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA PRESSO L'EMITTENTE	PRINCIPALI CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'
Jona Celesia Lionello <i>Dottore Commercialista</i> <i>Docente Universitario</i>	Presidente (**) (***)	Presidente Collegio Sindacale Armando Testa S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Autostrada Torino Milano - Torino Presidente Collegio Sindacale Ibm Italia S.P.A. - Milano Sindaco Effettivo I.F.I. - Istituto Finanziario Industriale S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Lazard & Co S.R.L. - Milano Presidente Collegio Sindacale Retelit S.P.A. - Milano Sindaco Effettivo Società Iniziative Autostradali e Servizi S.P.A. - Torino Consigliere Conafiprestitò - Torino Consigliere Unicredit Private Banking S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo I.P.I. Investimenti e Partecipazioni S.P.A. - Torino
Dezzani Flavio <i>Docente Universitario</i>	Vice Presidente (**) (***)	Presidente Collegio Sindacale Italease Factorit S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Banca Popolare di Lodi - Lodi Consigliere Finconfienza S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo San Pellegrino S.P.A. - Milano Sindaco Effettivo Tamigi S.P.A. - Moncalieri - To Consigliere Allianz Subalpina Holding S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Air Liquide Italia S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Air Liquide Italia Produzione S.R.L. - Milano Consigliere Milano Assicurazioni S.P.A. - Assago Milanofiori - Mi Consigliere Bim Investimenti e Gestioni S.P.A. - Torino
Venesio Camillo	Amministratore Delegato (**) (***) Direttore Generale	Consigliere Associazione Bancaria Italiana Presidente Associazione Nazionale Banche Private (Assbank) - Milano Vice Presidente Cassa Di Risparmio di Ravenna S.P.A. - Ravenna Consigliere Cedacri S.P.A. - Collecchio - Pr Consigliere Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino Vice Presidente Finconfienza S.P.A. - Torino Consigliere Si Holding S.P.A. - Roma Consigliere Juventus FC S.P.A. - Torino Presidente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.a. - Torino
Baralis Giorgio <i>Notaio</i>	Consigliere	
Barberis Alessandro	Consigliere	Presidente Camera Di Commercio di Torino - Torino Vice Presidente Infocamere S.C.P.A. - Roma Consigliere Mondimpresa S.c.a.r.l. - Roma Vice Presidente Comau S.P.A. - Grugliasco - To Amministratore G.B. Paravia e C. S.P.A - Torino Amministratore Paravia Bruno Mondadori Editori S.P.A - Torino
Buzzi Franco <i>Imprenditore</i>	Consigliere	Consigliere Buzzi Unicem S.P.A. - Casale M.to - Al Consigliere Fratelli Buzzi S.P.A. - Casale M.to - Al Consigliere Banca Passadore & C. S.P.A. - Genova

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA PRESSO L'EMITTENTE	PRINCIPALI CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'
Ferrero Gianluca Dottore Commercialista	Consigliere (***)	Presidente Collegio Sindacale Luigi Lavazza S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale G.F.T. Net S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Comau S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale I.F.I. S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Gruppo Banca Leonardo S.P.A. - Milano Membro del Consiglio di Sorveglianza Intesa San Paolo - Torino Sindaco Effettivo Maserati S.P.A. - Modena Sindaco Effettivo Fenera Holding S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Alpitour S.P.A. - Cuneo Sindaco Effettivo Soiem S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Juventus F.C. S.p.A. - Torino Amministratore SEI Società Editrice Internazionale S.p.A. - Torino
Ferrero Giuseppe Imprenditore	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato Sied S.P.A. - Torino Presidente Siderurgica Comm.le Ferrero S.R.L. - Torino Presidente e Amministratore Delegato Rover S.P.A. - Torino Presidente Presider S.P.A. - Torino Consigliere Centro Recupero e Servizi S.R.L. - Torino Consigliere Tamburi Investment Partners S.P.A. - Torino Consigliere Interpump Group S.P.A. - Sant'Ilario - RE
Ferrino Giorgio Dottore Commercialista	Consigliere (***)	Presidente Collegio Sindacale C.B.I. Factor S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Con-Pak S.P.A. - Roletto - To Presidente Collegio Sindacale Ersel Asset Management SGR S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo F.A.C.E.M. S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Fidersel S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Fincarta S.P.A. - Chieri - To Amministratore Finconfienza S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Santander Consumer Bank S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale F.Lli Carli S.P.A. - Imperia Presidente Collegio Sindacale G.B. Paravia & C. S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Industria e Finanza Sgr S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Iniziativa Piemonte S.P.A. - Torino Presidente Consiglio Amm.ne Nomen Fiduciaria S.R.L. - Torino Presidente Consiglio Amm.ne Simon Fiduciaria S.P.A. - Torino Presidente Consiglio Amm.ne Sogefi Fiduciaria S.r.l. - Torino
Gabetti Gianluigi	Consigliere	Presidente Giovanni Agnelli e C Sapaz - Torino Presidente IFIL S.P.A. - Torino Consigliere I.F.I. S.P.A. - Torino Consigliere Fondazione Agnelli - Torino
Gazzera Luigi Dottore Commercialista	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Acqua S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Acque di Calabria S.P.A.- Loc.Germaneto - Cz Presidente Collegio Sindacale Eh S.P.A. - Milano Sindaco Effettivo Facet Italiana S.P.A. - Cafasse - To Sindaco Effettivo Idrosicilia S.P.A. - Palermo Presidente Collegio Sindacale Sicea S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Veolia Acqua S.r.l. - Milano
Ramondetti Domenico	Consigliere	Presidente Consiglio di Amministrazione MC Gestioni Sgr S.P.A. - Milano

(**) Carica attribuita dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2007, immediatamente dopo l'Assemblea dei Soci

(***) Componente il Comitato Esecutivo

Tutti i nominativi sopra elencati sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca del Piemonte in Torino, via Cernaia, 7

L'assemblea del 26 aprile 2007 ha eletto per il triennio 2007/2009 e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009 i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

Ravotto Giuseppe Dottore Commercialista	Presidente Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale S.E.I. - Società Editrice Internazionale P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Ferrino & C. S.P.A. - San Mauro - To Sindaco Effettivo Finconfienza S.P.A. - Torino
Bunino Mauro Dottore Commercialista	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Selca S.P.A. - Ivrea - To Sindaco Effettivo Rugger S.P.A. - Santena - To Sindaco Effettivo Ferrino & C. S.P.A. - San Mauro - To Presidente Collegio Sindacale Cami S.P.A. - Volpiano - To Presidente Collegio Sindacale Finconfienza S.P.A. - Torino
Tarditi Giuseppe Dottore Commercialista	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo Allara S.P.A. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Argol S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Cold Car S.P.A. - Milano Presidente Collegio Sindacale Cold Trading S.R.L. - Milano Presidente Collegio Sindacale Dimo S.P.A. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Demo S.p.A. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Eltek S.P.A. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Fin.P.O. S.P.A. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Framar S.P.A. - Mombello - AI Presidente Collegio Sindacale Mercandelli S.R.L. - Casale M.To - AI Presidente Collegio Sindacale Pastorfrigor S.P.A. - Terruggia - AI Presidente Collegio Sindacale Repetti S.R.L. - Casale M.To AI
Claretta Assandri Paolo Dottore Commercialista	Sindaco Supplente	Sindaco Effettivo Abac Group S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Aci Informatica S.P.A. - Roma Sindaco Effettivo Cabind S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Ersel Hedge S.R.L. - Torino Presidente Collegio Sindacale Fenera Holding S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo F.Lli Sacla' S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale F.Lli Gancia S.P.A. - Canelli - At Sindaco Effettivo Gancia S.P.A. - Canelli - At Presidente Collegio Sind.le Gruppo Sanfillippo Comunicaz. S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo CNH Italia S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale M.Marsiaj & C. S.R.L. - Torino Presidente Collegio Sindacale Morval Sim S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Rothschild S.P.A. - Milano Sindaco Effettivo Sabelt S.P.A. - Torino Presidente Consiglio Amministrazione Sireco Fiduciaria S.R.L. - Torino Presidente Collegio Sindacale Sidauto S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Targasys srl - Torino
Piccati Paolo Dottore Commercialista	Sindaco Supplente	Sindaco Effettivo Giovanni Agnelli & C. S.A.P.Az - Torino Sindaco Effettivo Ifil Investments S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Fiat Partecipazioni S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Fiat Group Automobiles S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Iveco S.P.A. - Torino Sindaco Effettivo Comau S.P.A. - Grugliasco - To Sindaco Effettivo Solem S.P.A. - Torino Presidente Collegio Sindacale Eni Gas and Power Deutschland S.P.A. - S. Donato M.se - Mi Sindaco Effettivo Sella Holding Banca S.P.A. - Biella - Vc

Tutti i nominativi sopra elencati sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca del Piemonte in Torino, via Cernaia, 7.

8.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in altre società, compresa la controllante, e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse.

I conflitti di interesse, effettivi o potenziali, generati da obbligazioni degli esponenti della Banca vengono gestiti dalla stessa nel pieno rispetto dell'art. 2391 c.c. e dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e delle connesse istruzioni della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2007 i crediti erogati e le garanzie prestate a favore degli Amministratori della Banca erano pari a 8.206.000 euro (7.900.000 euro al 31 dicembre 2006), mentre i crediti erogati a favore dei Sindaci ammontavano a 58.000 euro (66.000 euro al 31 dicembre 2006). Al 31 dicembre 2007, così come al 31 dicembre 2006, non erano presenti garanzie prestate a favore dei Sindaci.

Si rinvia al documento del bilancio di esercizio, segnatamente alla "PARTE H – Operazioni con parti correlate", paragrafo 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate" per ulteriori dettagli ed informazioni.

9 PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente

Finconfienza SpA, con sede in Torino, Via Confienza 2/E, P.I. 05406340017, controlla direttamente Banca del Piemonte con il 97,76% del capitale sociale; il restante 2,24% è costituito da proprie azioni in portafoglio.

Finconfienza SpA è controllata dalla famiglia Venesio.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

9.2 Accordi che possano determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente

Non esistono patti parasociali o altri accordi, noti a Banca del Piemonte, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente.

10 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE

10.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

I seguenti documenti devono intendersi inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 809/2004/CE, e – pertanto – costituiscono parte integrante del documento di registrazione:

- Bilancio di Banca del Piemonte al 31 dicembre 2007, con relativi allegati, compresa la relazione della società di revisione, approvato in data 29 aprile 2008;
- Bilancio di Banca del Piemonte al 31 dicembre 2006, con relativi allegati, compresa la relazione della società di revisione, approvato in data 26 aprile 2007.

I documenti sopra elencati sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Via Cernaia, 7, Torino, nonché presso il sito internet dell'Emittente: www.bancadelpiemonte.it.

Informazioni finanziarie	Esercizio 2007	Esercizio 2006
stato patrimoniale	pagg. 70-71	pagg. 68-69
conto economico	pag. 73	pag. 71
rendiconto finanziario	pagg. 78-79	pagg. 76-77
prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pagg. 74-77	pagg. 72-75
nota integrativa di cui politiche contabili	pagg. 80-200 pagg. 80-91	pagg. 78-190 pagg. 78-90
relazione della società di revisione	pag. 67	pag. 65

10.2 Bilanci

La Banca del Piemonte non redige bilanci consolidati.

10.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

10.3.1 Assoggettamento a revisione dei bilanci

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2006 sono state certificate senza rilievi da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2007 sono state certificate senza rilievi da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

10.3.2 Altre informazioni soggette a revisione

Nel presente documento di registrazione non sono presenti altre informazioni controllate dai revisori dei conti.

10.3.3 Informazioni diverse

Non sono stati utilizzati dati estratti da bilanci non revisionati.

10.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie fornite sono riferite al 31.12.2007 e non sono pertanto anteriori di più di 18 mesi alla data del presente documento di registrazione.

10.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

La Banca del Piemonte non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

10.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Esistono alcuni procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di Banca del Piemonte, relativi all'ordinaria attività bancaria e finanziaria.

La Banca del Piemonte – sulla base dell'analitico esame effettuato anche con il supporto dei propri legali – ritiene che gli specifici fondi accantonati in bilancio, pari a 1.673.000 euro al 31 dicembre 2007 (fonte: bilancio di esercizio), siano adeguati a coprire il rischio di soccombenza delle cause pendenti e di quelle potenziali.

10.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente

La Banca del Piemonte attesta che dal 31 dicembre 2007, ultimo esercizio chiuso per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale.

11 CONTRATTI IMPORTANTI

Non sono presenti contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

12 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nel presente documento di registrazione non sono inserite informazioni provenienti da terzi, pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto, ad eccezione delle certificazioni della società Deloitte & Touche SpA del bilancio relativo all'esercizio 2006 nonché della società KPMG SpA del bilancio relativo all'esercizio 2007.

13 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

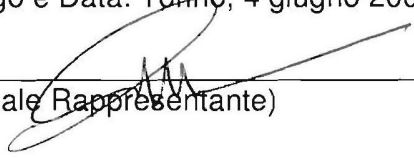
Si dichiara che, per la durata di validità del presente documento di registrazione possono essere consultati presso la Sede Legale e Amministrativa di Banca del Piemonte in Torino – Via Cernaia n. 7 – Funzione Personale ed Affari Generali, in formato cartaceo, i seguenti documenti (o loro copie):

- a) lo statuto dell'Emittente;
- b) fascicoli dei bilanci di esercizio della Banca del Piemonte SpA relativi agli anni 2006 e 2007, e relativi allegati;
- c) relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci chiusi al 31.12.2006 ed al 31.12.2007, contenute all'interno dei fascicoli di cui al punto b) precedente
- d) il presente Prospetto di Base.

I predetti documenti sono altresì consultabili sul sito internet della banca Emittente all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

L'emittente si impegna a rendere pubbliche le informazioni di bilancio successive rendendole disponibili sul proprio sito internet.

Luogo e Data: Torino, 4 giugno 2008



(Legale Rappresentante)

Banca del Piemonte SpA con unico socio



(Presidente del Collegio Sindacale)

SEZIONE V

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE”

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso Callable".

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore, prima di concludere un'operazione avente per oggetto tali obbligazioni, dovrebbe comprendere la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari e tenuto conto della sua situazione patrimoniale e dei suoi obiettivi di investimento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale, fatta salva la facoltà da parte dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato, una volta decorsi almeno 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.

Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato secondo un tasso di interesse fisso indicato di volta in volta per ogni singola emissione nelle Condizioni Definitive.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno forniti, fra l'altro: una esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni; un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di simile scadenza; solo nel caso in cui sia prevista la possibilità di rimborso anticipato, la scomposizione del prezzo di emissione delle obbligazioni ed una esemplificazione dei rendimenti delle obbligazioni a diverse date di rimborso anticipato. Inoltre il paragrafo 1.2 della presente Nota Informativa riporta, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune esemplificazioni dei rendimenti redatte sulla base dello schema di cui al modello di Condizioni Definitive. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse. Si fa pertanto rinvio alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del singolo Prestito Obbligazionario nonché alla relativa sezione di esemplificazioni.

1.1 FATTORI DI RISCHIO

1.1.1 Rischio emittente

E' il rischio rappresentato dall'eventualità che la Banca del Piemonte SpA, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Chi sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore dell'emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L' Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso dei prestiti e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

1.1.2 Rischio di liquidità

Non è prevista al momento attuale la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato dei Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà come Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

Pur essendo prevista la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni, il sottoscrittore delle obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita e, nel caso in cui riesca a trovare una controparte, potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli in conseguenza della mancanza di un mercato liquido dei titoli.

Nondimeno, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

1.1.3 Rischio di mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari (in particolare la loro crescita) si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua e minore l'ammontare delle cedole pagate. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli. Il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

1.1.4 Rischio correlato all'assenza di Rating

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari di cui al programma oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

1.1.5 Rischio di rimborso anticipato

I Prestiti Obbligazionari "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a tasso fisso callable" possono essere anticipatamente rimborsati dall'Emittente decorsi 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole. Tra le ragioni che potrebbero indurre l'Emittente ad avvalersi di tale facoltà vi è la diminuzione dei tassi di interesse sul mercato e quindi la possibilità di approvvigionarsi di liquidità a costi inferiori rispetto a quelli conseguenti ai Prestiti Obbligazionari. Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto lo stesso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria dei titoli obbligazionari, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Inoltre nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, nel caso di una discesa dei tassi di mercato l'investitore può vedere disattese le proprie aspettative in termini di prezzo in quanto l'importo rimborsato anticipatamente (pari al 100% del valore nominale), risulta inferiore al valore di mercato del titolo.

Non vi è inoltre alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

1.1.6 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Laddove indicato nelle relative condizioni definitive, i titoli potranno essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco", per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla presenza di particolari condizioni dell'offerta si rinvia al paragrafo 4.1.1. della presente Nota Informativa.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire a determinate singole offerte quegli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione e in particolare coloro che siano già clienti di Banca del Piemonte S.p.A e non abbiano altrove altre disponibilità da accreditare presso la stessa nell'arco di tempo come sopra determinato.

1.1.7 Rischio di conflitto di interesse

E' il rischio riconducibile al fatto che la Banca del Piemonte SpA ha un interesse in conflitto nell'operazione in quanto le obbligazioni emesse nell'ambito del programma di emissione sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell'ambito del mercato secondario.

1.1.8 Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front

Qualora l'Emittente decidesse di applicare delle commissioni implicite di up-front, ne darà comunicazione nelle relative Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere inoltre presente che le Obbligazioni scontreranno subito sul mercato secondario le commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

1.2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il titolo è costituito da una componente obbligazionaria e da una componente derivativa di tipo callable.

Questa seconda componente consiste nel diritto dell'Emittente a procedere al rimborso anticipato del 100% del valore nominale una volta decorsi 24 mesi dalla data di emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.⁶

Di seguito si rappresenta, a mero titolo esemplificativo, il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del Programma.

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Data di Godimento	01 maggio 2008
Data di Scadenza	01 maggio 2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100%
Frequenza cedola	Semestrali posticipate con pagamento il 01 novembre e 01 maggio di ogni anno
Cedola: tasso annuo lordo	4,00%
Calendario	Target Following business day
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale alla scadenza
Base	ACT/ACT ISMA ⁷

Il presente titolo obbligazionario rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga una cedola annuale pari al 4,00% per gli anni che vanno dal primo al quinto.

Scomposizione e valutazione dello strumento finanziario

La valutazione della componente obbligazionaria è ottenuta alla data del 07 maggio 2008 scontando le cedole future ed il rimborso del capitale a scadenza secondo una curva di tassi d'interesse free risk per scadenza di tipo zero coupon.

Il valore della componente callable è ottenuto valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi d'interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica

⁶ Secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il rimborso anticipato delle obbligazioni su iniziativa della Banca non potrà avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche ovvero del collocamento.

⁷ Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso risk free a sei mesi di partenza (07 maggio 2008) è pari al 4,879% con una volatilità annua pari al 6,39%. La tabella seguente riporta i valori ottenuti dal procedimento di valutazione descritto sopra.

Valorizzazione del titolo

Valore** della componente obbligazionaria pura	98,307
Valore** della componente derivativa–Opzione Call a favore dell’Emittente	-0,498
Netto ricavo per l’emittente	97,809
Commissioni** di collocamento	
Implicite	2,191
Esplicite	0
Prezzo di emissione	100

** La valorizzazione è riferita alla data del 07 maggio 2008.

In particolare, si evidenzia che nel computo del valore teorico dello strumento alla data del 07 maggio 2008 si evincono commissioni di collocamento/strutturazione impliciti pari al 2,191% del prezzo di emissione.

Esemplificazione del rendimento a scadenza

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del tasso interno di rendimento, è:

Data pagamento	Tasso lordo annuo	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2008	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2009	4,000%	2,000%	1,750%
01/11/2009	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2010	4,000%	2,000%	1,750%
01/11/2010	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2011	4,000%	2,000%	1,750%
01/11/2011	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2012	4,000%	2,000%	1,750%
01/11/2012	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2013	4,000%	2,000%	1,750%
Rendimento effettivo annuo		4,038% (lordo)	3,528% (netto)

Esemplificazione del rendimento con rimborso anticipato

A mero titolo esemplificativo si riportano di seguito i rendimenti lordi e netti relativamente all'ipotesi precedentemente formulata in presenza dell'esercizio del rimborso anticipato del Prestito trascorsi 24 mesi dalla data di godimento.

Data pagamento	Tasso lordo annuo	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2008	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2009	4,000%	2,000%	1,750%
01/11/2009	4,000%	2,000%	1,750%
01/05/2010	4,000%	2,000%	1,750%
Rendimento a scadenza		4,040% (lordo)	3,530% (netto)

Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un Btp di simile durata

Si riporta di seguito un confronto tra il rendimento del prestito obbligazionario (nelle due ipotesi di scadenza naturale del titolo al 5^a anno e di rimborso anticipato trascorsi 24 mesi dalla data di godimento) con un Buono Pluriennale del Tesoro Italiano con scadenza simile.

Titoli simili:

BTP 01/02/2013 4,75% Cod. IT0003357982

Data valutazione: 07 maggio 2008

Prezzo di mercato: 102,56

Titolo	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto
1 ^a Ipotesi: rendimento a scadenza	4,038%	3,528%
2 ^a Ipotesi: rendimento con rimborso anticipato dopo 24 mesi	4,040%	3,530%
BTP 4,75% 01/02/2013	4,189%	3,593%

2 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in altre società, compresa la controllante, e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse, in relazione ai quali si rinvia al Documento di Registrazione capitolo 8.

Inoltre la Banca del Piemonte SpA dichiara che esistono rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 (TUB) e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Si sottolinea come la Banca del Piemonte SpA rivesta la figura sia di emittente che di collocatore dei prestiti obbligazionari facenti capo al Programma di Emissione "Banca del Piemonte SpA", dunque in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell'ambito del mercato secondario: ciò potrebbe configurare un'ulteriore situazione di conflitto di interessi.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I prestiti obbligazionari di cui al programma della presente Nota Informativa rientrano nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta del risparmio presso il pubblico da parte della Banca del Piemonte. Nei casi in cui i singoli prestiti siano offerti ai sottoscrittori subordinatamente alla condizione che questi ultimi apportino cd. "denaro fresco" (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.1.1 della presente Nota Informativa), essi rientrano nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio finalizzata all'incremento della liquidità.

L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie descritte nella presente Nota Informativa sarà utilizzato dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

3 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

La presente Nota Informativa è relativa al programma di emissione di Prestiti Obbligazionari che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale") in unica soluzione alla scadenza.

Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole periodiche, in corrispondenza delle Date di Pagamento, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso annuo lordo prefissato alla data di emissione, definito come percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni.

Inoltre nei Prestiti sarà prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni, decorsi 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.⁸

Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento che saranno indicate nelle Condizioni Definitive.⁹

Le Condizioni Definitive per ciascuna emissione di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio

⁸ Secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il rimborso anticipato delle obbligazioni su iniziativa della Banca non potrà avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche ovvero del collocamento.

⁹ L'importo della cedola verrà determinato con riferimento ai giorni effettivi di calendario utilizzando la convenzione Act/Act ISMA. Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

dell'offerta, rese disponibili sul sito web della Banca (www.bancadelpiemonte.it) e verranno trasmesse alla Consob con le stesse modalità previste per il prospetto base.

Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno interamente ed esclusivamente immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Prestiti Obbligazionari oggetto della presente nota informativa saranno denominati in Euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Non esistono clausole di subordinazione.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

3.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

3.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi

Il godimento delle Obbligazioni decorre dalla Data di Godimento, come specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno pagati in via posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi secondo quanto specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

3.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di scadenza del titolo.

3.7.3 Determinazione degli interessi

L'ammontare del tasso di interesse (predeterminato nelle Condizioni Definitive ed espresso come percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni) è fisso nel corso della vita del

Prestito. L'ammontare del tasso di interesse lordo e netto, così come la data di godimento e la frequenza del pagamento delle cedole dei singoli Prestiti Obbligazionari, saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, lo stesso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET¹⁰ è operativo.

Il responsabile del calcolo è la Banca del Piemonte SpA, con sede legale in Torino, Via Cernaia 7.

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza. La Data di Scadenza sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 24 mesi dalla data di emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole, al rimborso anticipato in un'unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese, dei Prestiti Obbligazionari di cui al programma oggetto della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà sarà comunicato agli obbligazionisti mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it). In questo caso, le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso anticipato.¹¹

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data per il pagamento del capitale coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, lo stesso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

3.9 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo, relativo alla singola Emissione, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta e sulla base del prezzo di emissione (pari al 100% del Valore Nominale) sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previsti organi di rappresentanza degli obbligazionisti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il Programma di Emissione dei Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a tasso fisso callable" è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 novembre 2007. Detto Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato

¹⁰ Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

¹¹ Secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il rimborso anticipato delle obbligazioni su iniziativa della Banca non potrà avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche ovvero del collocamento.

mandato all'Amministratore Delegato di definire la data effettiva di emissione di ogni prestito, la durata, le condizioni economiche delle singole emissioni.

Il programma di emissioni previsto nel periodo gennaio – dicembre 2008 è pari a 100 milioni di euro.

L'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta approvata da parte dell'organo competente dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione e la data di regolamento di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le obbligazioni potranno essere liberamente proposte, trasferite o vendute, direttamente o indirettamente in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti in Italia.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili dal "FSMA 2000".

Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

3.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Eventuali variazioni al regime fiscale applicabili alla data di godimento delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze - diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali - realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

4 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle Singole Offerte, le Obbligazioni potranno:

- essere sottoscritte senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi da Banca del PiemonteSpA.; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dall'Emittente. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it), e contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

4.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it). Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato presso lo sportello della sede o delle filiali dell'Emittente.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e la rete di filiali dell'Emittente entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di collocamento. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso

ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini, le adesioni divengono irrevocabili.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Non sono previste ipotesi di riduzione delle sottoscrizioni del Prestito Obbligazionario.

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo, che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo di ciascun Prestito.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla Data di Godimento, come indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, presso l'Emittente. Nell'ipotesi in cui la sottoscrizione avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il sottoscrittore pagherà il Prezzo di Emissione maggiorato del rateo interessi. Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'Emittente presso i propri depositari.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it). Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno offerte interamente ed esclusivamente sul mercato italiano al pubblico indistinto; l'offerta potrà essere subordinata così come indicato al punto 4.1.1.

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale. Tale Prezzo non subirà aggravio di spese o commissioni a carico del sottoscrittore. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento del prestito alla data di sottoscrizione.

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le sedi e la rete di filiali dell'Emittente. Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

5.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le obbligazioni non saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità indicate nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

5.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Le Obbligazioni di cui al programma oggetto della presente Nota Informativa non sono trattati su altri mercati regolamentati.

6 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Altre informazioni contenute nella Nota Informativa

Nella presente Nota Informativa non sono contenute altre informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

All'Emittente non è stato attribuito alcun livello di rating.

Alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma non è stato attribuito alcun livello di rating.

6.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 8.

6.7 Foro competente

Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

7 REGOLAMENTO DEI TITOLI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE "BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE"

Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che Banca del Piemonte S.p.A. (l'"Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie in euro denominato " Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso Callable " (il "Programma"). In particolare, il presente Regolamento disciplina Obbligazioni che danno diritto al pagamento periodico di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato alla data di emissione, ossia definito come percentuale del Valore Nominale delle Obbligazioni. Nei Prestiti sarà prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni (di seguito le "Obbligazioni a Tasso Fisso Callable"), decorsi 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.

Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche delle singole emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") saranno indicate nelle Condizioni Definitive, prodotte secondo il modulo di cui al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l'"Ammontare Totale"), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "Valore Nominale").

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") è pari al 100% del Valore Nominale. Non sono previste spese o commissioni esplicite a carico del sottoscrittore. Possono essere presenti commissioni implicite di up-front nella misura indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

Articolo 3 - Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "Data di Scadenza").

Articolo 4 - Rimborso a scadenza e rimborso anticipato

Alla Data di Scadenza, i portatori delle Obbligazioni (i "Portatori") riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, un ammontare pari al Valore Nominale in unica soluzione.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable prevedono la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato in unica soluzione del Prestito decorsi 24 (ventiquattro) mesi dall'emissione dei titoli e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole. In questo caso, le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso anticipato.

Articolo 5 - Cedole

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno, a titoli di interesse, il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse prefissato (il "Tasso di Interesse"), la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. Il tasso di interesse, come verrà indicato nelle Condizioni Definitive, sarà di ammontare fisso durante la vita del Prestito.

Qualora la data per il pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, lo stesso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET¹² è operativo.

La Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive¹³.

Articolo 6 – Condizioni di sottoscrizione

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle singole offerte, i Prestiti Obbligazionari potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure potranno essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi da Banca del PiemonteSpA.; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dall'Emittente. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

Articolo 7 – Collocamento

Gli investitori potranno aderire al Prestito presentando presso le sedi e la rete di filiali della Banca del Piemonte l'apposito modulo di adesione.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet della Banca del Piemonte (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

¹² Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

¹³ L'importo della cedola verrà determinato con riferimento ai giorni effettivi di calendario utilizzando la convenzione di calcolo Act/Act ISMA. Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori dovranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "Lotto Minimo"). L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'ammontare totale di ciascun Prestito. L'Emittente provvederà a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente avrà definito.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 8 - Forma di circolazione

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 9 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole nonché la liquidazione del Valore Nominale avrà luogo esclusivamente per il tramite della Monte Titoli S.p.A. e degli intermediari ad essa aderenti.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito Obbligazionario (tanto a titolo di rimborso del capitale quanto a titolo di pagamento di interessi) maturasse in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Ai fini del presente regolamento per "giorno lavorativo bancario" si intende un qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET¹⁴ sia aperto per la sua normale attività.

Articolo 10 - Regime Fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Eventuali variazioni al regime fiscale applicabili alla data di godimento delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

¹⁴ Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

Sono altresì a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

Articolo 11 - Quotazione e negoziazione

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione di alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma. L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di richiederne l'ammissione a negoziazione presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ovvero altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità di cui al successivo articolo 13.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

Articolo 12 - Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni dalla Data di Scadenza per quanto concerne il pagamento, a titolo di rimborso, del Valore Nominale e in cinque anni dalla relativa data di pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento delle Cedole.

Articolo 13 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito dell'Emittente, www.bancadelpiemonte.it.

Articolo 14 - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 15 - Legge applicabile e foro competente

Il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 16 - Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al

fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Articolo 17 - Restrizioni alla negoziabilità

Le obbligazioni potranno essere liberamente proposte, trasferite o vendute, direttamente o indirettamente in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti in Italia.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “United States Securities Act” del 1993: conformemente alle disposizioni del “United States Commodity Exchange Act”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “United States Commodity Futures Trading Commission” (“CFTC”). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” e alle disposizioni applicabili dal “FSMA 2000”.

Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Articolo 18 - Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni di cui al presente regolamento, come di volta in volta integrate o modificate dalle relative Condizioni Definitive. A tal fine, il presente regolamento sarà depositato presso le sedi e la rete di filiali dell’Emittente.

8 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



**Banca del
Piemonte**

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CALLABLE”, depositato presso la Consob in data 5 giugno 2008 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 8051034 del 28 maggio 2008 al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede Banca del Piemonte S.p.A., Via Cernaia 7, Torino e la rete di filiali dell’Emittente e sono altresì consultabili sul sito internet della Banca all’indirizzo web www.bancadelpiemonte.it

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'obbligazione denominata "Banca del Piemonte Spa Obbligazioni a tasso fisso callable [●]" è caratterizzata da una rischiosità tipica di un investimento a tasso fisso. L'investitore, prima di concludere un'operazione avente per oggetto tale obbligazione, dovrebbe comprendere la natura ed il grado di esposizione al rischio che questa comporta.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari e tenuto conto della sua situazione patrimoniale e dei suoi obiettivi di investimento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'obbligazione denominata Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●] oggetto delle condizioni definitive è un titolo di debito che garantisce il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale, fatta salva la facoltà da parte dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato, una volta decorsi almeno 24 mesi dalla sua emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.

L'obbligazione dà, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato secondo un tasso di interesse fisso indicato nel capitolo 2 di cui alle presenti condizioni definitive.

ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

L'obbligazione oggetto delle presenti condizioni definitive si caratterizza per una componente ordinaria e una componente derivativa di tipo callable, che assicura un rendimento effettivo su base annua al lordo dell'effetto fiscale pari a [●] e a [●] netto. Lo stesso alla data del [●], si confronta con un rendimento effettivo su base annua di un titolo free risk con scadenza simile quale il titolo Btp [●] pari a [●] al lordo dell'effetto fiscale e a [●] netto.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite in dettaglio nelle presenti condizioni definitive al successivo capitolo 3.

1.1 FATTORI DI RISCHIO

1.1.1 Rischio emittente

E' il rischio rappresentato dall'eventualità che la Banca del Piemonte SpA, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Chi sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore dell'emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso dei prestiti e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

1.1.2 Rischio di liquidità

Non è prevista al momento attuale la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●]”.

L’Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l’ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l’Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L’Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l’Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●]”, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione.

Pur essendo prevista la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni, il sottoscrittore delle obbligazioni potrebbe trovarsi nell’impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata controparte e, nel caso in cui riesca a trovare una controparte, potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l’eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli in conseguenza della mancanza di un mercato liquido dei titoli.

Nondimeno, l’investitore, nell’elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l’orizzonte temporale dell’investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all’atto dell’emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

1.1.3 Rischio di mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari (in particolare la loro crescita) si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●]”, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua e minore l’ammontare delle cedole pagate. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli. Il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

1.1.4 Rischio correlato all’assenza di Rating

All’Emittente e alle obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●]” non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell’Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

1.1.5 Rischio di rimborso anticipato

Le obbligazioni “Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a tasso fisso callable [●]” possono essere anticipatamente rimborsate dall’Emittente decorsi 24 mesi dalla loro emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole. Tra le ragioni che potrebbero indurre l’Emittente ad avvalersi di tale facoltà vi è la diminuzione dei tassi di interesse sul mercato e quindi la possibilità di approvvigionarsi di liquidità a costi inferiori rispetto a quelli conseguenti ai Prestiti Obbligazionari. Nel caso in cui l’Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l’investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto lo stesso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria dei titoli obbligazionari, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Inoltre nel caso in cui l’Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, nel caso di una discesa dei tassi di mercato l’investitore può vedere disattese le proprie aspettative in termini di prezzo in quanto l’importo rimborsato anticipatamente (pari al 100% del valore nominale), risulta inferiore al valore di mercato del titolo.

Non vi è inoltre alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all’investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

[1.1.6 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell’offerta – Applicabile solo laddove si verifichino le condizioni per la sussistenza dello stesso]

Laddove indicato nelle relative condizioni definitive, le obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callable [●]” potranno essere sottoscritte esclusivamente con l’apporto di cd. “denaro fresco”, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l’Emittente. Per maggiori dettagli sulla presenza di particolari condizioni dell’offerta si rinvia al paragrafo 4.1.1. della Nota Informativa.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire all’offerta quegli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione e in particolare coloro che siano già clienti di Banca del Piemonte S.p.A e non abbiano altrove altre disponibilità da accreditare presso la stessa nell’arco di tempo come sopra determinato.

1.1.7 Rischio di conflitto di interesse

E’ il rischio riconducibile al fatto che la Banca del Piemonte SpA ha un interesse in conflitto nell’operazione in quanto le obbligazioni emesse nell’ambito del programma di emissione sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

Si sottolinea inoltre che l’emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell’ambito del mercato secondario.

[1.1.8 Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front – Applicabile solo laddove si verifichino le condizioni per la sussistenza dello stesso]

Qualora l’Emittente decidesse di applicare delle commissioni implicite di up-front, ne darà comunicazione nelle relative Condizioni Definitive.

L’investitore deve tenere inoltre presente che le Obbligazioni scontreranno subito sul mercato secondario le commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni

Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso fisso callabile [●]

Codice ISIN

[●]

Ammontare Totale dell'Emissione, numero totale delle Obbligazioni e valore nominale

L' Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro [●] per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a € [●]

Periodo di Offerta

Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.

Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

[L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione]
[l'Offerta è subordinata alle condizioni previste nel paragrafo 4.1.1. della Nota Informativa]

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [●] Obbligazioni

Importo Massimo Sottoscrivibile

[●]

Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè € [●]

Data di Godimento

La Data di Godimento del Prestito è il [●]

Data di Emissione e di Regolamento

La data di Emissione e di Regolamento del Prestito è il [●]

Data di Scadenza

La Data di Scadenza del prestito è il [●], salvo l'esercizio della clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente decorsi 24 mesi dalla data di emissione, e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.

Tasso di Interesse

Il Tasso di Interesse applicato alle Obbligazioni è pari al [●] % lordo annuo

Frequenza del pagamento delle Cedole

Le Cedole saranno pagate con frequenza [semestrale/ trimestrale/ annuale], in occasione delle

seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo prestito obbligazionario.]

Rendimento Effettivo annuo

[●] % Lordo e [●] % Netto

Eventuali variazioni al regime fiscale

[solo nel caso in cui si verificchino]

3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Il titolo è costituito da una componente obbligazionaria e da una componente derivativa di tipo callable. Questa seconda componente consiste nel diritto dell'Emittente a procedere al rimborso anticipato del 100% del valore nominale una volta decorsi 24 mesi dalla data di emissione e, successivamente, in occasione di ogni data di pagamento cedole.¹⁵

Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore delle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive.

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro [●]
Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●] anni
Prezzo di Emissione	[●]%
Frequenza cedola	[Annuali/Semestrali/Trimestrali] posticipate con pagamento il [●] e [●] di ogni anno
Cedola: tasso annuo lordo	[●]%
Calendario	Target Following business day
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale alla scadenza
Base	ACT/ACT ISMA ¹⁶

Il presente titolo obbligazionario rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga una cedola annuale pari al [●]% per gli anni che vanno dal [●] al [●].

3.1 Scomposizione e valutazione dello strumento finanziario

La valutazione della componente obbligazionaria è ottenuta alla data del [●] scontando le cedole future ed il rimborso del capitale a scadenza secondo una curva di tassi d'interesse free risk per scadenza di tipo zero coupon.

Il valore della componente callable è ottenuto valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi d'interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso risk free a sei mesi di partenza ([●]) è pari al [●]% con una volatilità annua pari al [●]%.

La tabella seguente riporta i valori ottenuti dal procedimento di valutazione descritto sopra.

¹⁵ Secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il rimborso anticipato delle obbligazioni su iniziativa della Banca non potrà avvenire prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche ovvero del collocamento.

¹⁶ Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

Valorizzazione del titolo

Valore** della componente obbligazionaria pura [●]

Valore** della componente derivativa–Opzione Call
a favore dell’Emittente [●]

Netto ricavo per l’emittente [●]

Commissioni** di collocamento

Implicite [●]

Esplicite [●]

Prezzo di emissione [●]

** La valorizzazione è riferita alla data del [●].

In particolare, si evidenzia che nel computo del valore teorico dello strumento alla data del [●] si evincono commissioni di collocamento/strutturazione impliciti pari al [●] del prezzo di emissione.

3.2 Esempificazione del rendimento a scadenza

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del tasso interno di rendimento, è:

Data pagamento	Tasso lordo annuo	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento effettivo annuo		(lordo)	(netto)

3.3 Esempificazione del rendimento con rimborso anticipato

Si riportano qui di seguito i rendimenti lordi e netti nell’ipotesi precedentemente formulata dell’esercizio del rimborso anticipato del Prestito trascorsi 24 mesi dalla Data di Godimento.

Data pagamento	Tasso lordo annuo	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento a scadenza		(lordo)	(netto)

4. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN BTP DI SIMILARE DURATA

Si riporta di seguito un confronto tra il rendimento effettivo annuo lordo e netto del prestito obbligazionario (nelle due ipotesi di scadenza naturale del titolo al 5^a anno e di rimborso anticipato trascorsi 24 mesi dalla data di godimento) con un Buono Pluriennale del Tesoro Italiano con scadenza simile.

Titoli simili:

BTP [●] Cod. [●]

Data valutazione: [●]

Prezzo di mercato: [●]

Titolo	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto
1 ^a ipotesi: rendimento a scadenza		
2 ^a ipotesi: rendimento con rimborso anticipato dopo 24 mesi		
BTP [Denominazione del Btp]		

5. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con/da [●] in data [●]

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile".

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile. L'investitore, prima di concludere un'operazione avente per oggetto tali obbligazioni, dovrebbe comprendere la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari e tenuto conto della sua situazione patrimoniale e dei suoi obiettivi di investimento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione Euribor (a tre, sei o dodici mesi) eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, espresso in punti percentuali ovvero in punti base, il tutto specificato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima cedola è prefissato dall'Emittente.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, ai fini di una migliore comprensione dello strumento, saranno forniti, tra l'altro:

1. tre diversi scenari ipotetici di rendimento (negativo, intermedio e positivo)
2. una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima della data di redazione delle relative Condizioni Definitive
3. un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di simile durata

Inoltre, il paragrafo 1.2 della Nota Informativa riporta, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune esemplificazioni dei rendimenti di Obbligazioni a Tasso Variabile ipotetiche, redatte sulla base dello schema di cui al modello di Condizioni Definitive. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse. Si fa pertanto rinvio alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del singolo Prestito Obbligazionario nonché alla relativa sezione di esemplificazioni.

1.1 FATTORI DI RISCHIO

1.1.1 Rischio emittente

E' il rischio rappresentato dall'eventualità che la Banca del Piemonte SpA, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Chi sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore dell'emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L' Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso dei prestiti e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

1.1.2 Rischio di liquidità

Non è prevista al momento attuale la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato dei Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

Pur essendo prevista la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni, il sottoscrittore delle obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita e, nel caso in cui riesca a trovare una controparte, potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli in conseguenza della mancanza di un mercato liquido dei titoli.

1.1.3 Rischio di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni – in aumento – dei livelli di tasso di interesse; dette variazioni riducono, infatti, il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi

di interesse sui mercati e relativi all'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

1.1.4 Rischio correlato all'assenza di Rating

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari di cui al programma oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

1.1.5 Rischio di conflitto d'interesse

E' il rischio riconducibile al fatto che la Banca del Piemonte SpA ha un interesse in conflitto nell'operazione in quanto le obbligazioni emesse nell'ambito del programma di emissione sono emesse e collocate dal medesimo soggetto.

L'Emittente opererà anche come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi; tale coincidenza di ruoli di emittente e di agente di calcolo, determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell'ambito del mercato secondario.

1.1.6 Rischio di eventi di turbativa

Consiste nel rischio che si verifichino eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione sottostante l'obbligazione.

La presente Nota Informativa, al successivo paragrafo 3.7, prevede particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo, qualora, nel corso della vita dell'obbligazione si verifichino, relativamente ad uno o più parametri di indicizzazione cui è legato il prestito obbligazionario, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. In tali casi l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di indicizzazione o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle obbligazioni, secondo modalità che saranno di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive.

1.1.7 Rischio legato al sottostante

E' il rischio cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo il cui rendimento dipende da un parametro o da un indice. Infatti ad un eventuale andamento decrescente del parametro di riferimento, anche il rendimento del titolo sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del parametro di riferimento, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

Per le singole obbligazioni è possibile che il parametro di indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna cedola di interesse sull'investimento effettuato.

1.1.8 Rischio relativo all'assenza di informazione

E' il rischio cui è soggetto l'investitore per il fatto che l'emittente non fornirà informazioni sull'andamento dei parametri di indicizzazione cui sono legate le obbligazioni durante la vita delle stesse.

1.1.9 Rischio di spread negativo

E' il rischio cui è soggetto l'investitore nel momento in cui il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo dei pagamenti viene diminuito di uno spread, indicato nelle condizioni definitive. Nel caso in cui venga deciso di applicare uno spread negativo, gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale spread negativo, e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato.

Inoltre, nel caso in cui l'emittente applichi uno spread negativo, la cedola non potrà in ogni caso essere inferiore a zero ed intaccare il capitale.

1.1.10 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Laddove indicato nelle relative condizioni definitive, i titoli potranno essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco", per tali intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla presenza di particolari condizioni dell'offerta si rinvia al paragrafo 4.1.1. della presente Nota Informativa.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire a determinate singole offerte quegli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione e in particolare coloro che siano già clienti di Banca del Piemonte S.p.A e non abbiano altrove altre disponibilità da accreditare presso la stessa nell'arco di tempo come sopra determinato.

1.1.11 Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front

Qualora l'Emittente decidesse di applicare delle commissioni implicite di up-front, ne darà comunicazione nelle relative Condizioni Definitive.

L'investitore deve tenere inoltre presente che le Obbligazioni sconteranno subito sul mercato secondario le commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

1.1.12 Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito individueranno il parametro di indicizzazione [Tasso Euribor trimestrale, semestrale o annuale] e la periodicità delle cedole [trimestrali, semestrali o annuali]. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrispondesse alla durata del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

1.2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Riferimento a cui è indicizzato il calcolo del tasso di interesse dei titoli è il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei o dodici mesi, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sul provider Bloomberg.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di una Obbligazione a Tasso Variabile del valore nominale di Euro 1.000 al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari:

Scenario 1: negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione prescelto;

Scenario 2: intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto;

Scenario 3: positivo, di variazione in aumento del del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Data di Godimento	01 maggio 2008
Data di Scadenza	01 maggio 2013
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100%
Frequenza cedola	Semestrali posticipate con pagamento il 01 novembre e 01 maggio di ogni anno
Tasso Cedola	Euribor 6m – 0,20 (Act/365)
Calendario	Target Following business day
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale alla scadenza
Base	ACT/ACT ISMA ¹⁷

Il Tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi è il tasso rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato su Bloomberg.

Si precisa che nell'esemplificazione è stato previsto uno spread negativo. In tal senso, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di uno strumento indicizzato al mero parametro di indicizzazione prescelto.

Scenario 1: negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Il tasso lordo su base annua della prima cedola semestrale è prefissato ed è pari al 4,75% del valore nominale del titolo.

¹⁷ Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

Il Tasso Euribor 6 mesi, rilevato in data 30/04/2008, è pari al 4,95% e diminuisce di 0,30% ogni anno (0,15% a semestre): allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo pari al 4,140% e 3,615% al netto della ritenuta fiscale:

Scadenze cedolari	Euribor 6M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2008	-	-	2,375%	2,078%
01/05/2009	4,800%	-0,200%	2,300%	2,013%
01/11/2009	4,650%	-0,200%	2,225%	1,947%
01/05/2010	4,500%	-0,200%	2,150%	1,881%
01/11/2010	4,350%	-0,200%	2,075%	1,816%
01/05/2011	4,200%	-0,200%	2,000%	1,750%
01/11/2011	4,050%	-0,200%	1,925%	1,684%
01/05/2012	3,900%	-0,200%	1,850%	1,619%
01/11/2012	3,750%	-0,200%	1,775%	1,553%
01/05/2013	3,600%	-0,200%	1,700%	1,488%
Rendimento effettivo annuo			4,140% (lordo)	3,615% (netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

Scenario 2: intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto

Il tasso lordo su base annua della prima cedola semestrale è prefissato ed è pari al 4,75% del valore nominale del titolo.

Il Tasso Euribor 6 mesi, rilevato in data 30/04/2008, è pari a 4,95% e si mantiene costante per tutta la vita del titolo: il tasso di interesse di ciascuna cedola semestrale sarebbe determinato sulla base della seguente tabella con rendimento effettivo annuo lordo pari al 4,803% e 4,197% al netto della ritenuta fiscale.

Scadenze cedolari	Euribor 6M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2008	-	-	2,375%	2,078%
01/05/2009	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/11/2009	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/05/2010	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/11/2010	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/05/2011	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/11/2011	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/05/2012	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/11/2012	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
01/05/2013	4,950%	-0,200%	2,375%	2,078%
Rendimento effettivo annuo			4,803% (lordo)	4,197% (netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

Scenario 3: positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione

Il tasso lordo su base annua della prima cedola semestrale è prefissato ed è pari al 4,75% del valore nominale del titolo.

Il Tasso Euribor 6 mesi, rilevato in data 30/04/2008, è pari al 4,95% e cresce di 0,30% ogni anno (0,15% a semestre): allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo pari al 5,461% e 4,774% al netto della ritenuta fiscale:

Scadenze cedolari	Euribor 6M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2008	-	-	2,375%	2,078%
01/05/2009	5,100%	-0,200%	2,450%	2,144%
01/11/2009	5,250%	-0,200%	2,525%	2,209%
01/05/2010	5,400%	-0,200%	2,600%	2,275%
01/11/2010	5,550%	-0,200%	2,675%	2,341%
01/05/2011	5,700%	-0,200%	2,750%	2,406%
01/11/2011	5,850%	-0,200%	2,825%	2,472%
01/05/2012	6,000%	-0,200%	2,900%	2,538%
01/11/2012	6,150%	-0,200%	2,975%	2,603%
01/05/2013	6,300%	-0,200%	3,050%	2,669%
Rendimento effettivo annuo			5,461% (lordo)	4,774% (netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

Analisi retrospettiva

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, per ciascun Prestito, l'evoluzione storica del parametro di indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata del titolo.

A mero titolo esemplificativo, si riporta l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo pari alla durata delle Obbligazioni e la determinazione delle cedole calcolate sulla base dell'andamento reale dell'Euribor nel periodo in esame.

Si è ipotizzata l'emissione di un titolo a tasso variabile in data 01/05/2003 con scadenza 01/05/2008, e che le cedole fossero determinate sulla base dell'Euribor a 6 mesi (rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di godimento di ciascuna cedola) meno uno spread di 0,20. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 2,723% (2,383% al netto della ritenuta fiscale).

Scadenze cedolari	Euribor 6M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
01/11/2003	2,492%	-0,200%	1,146%	1,003%
01/05/2004	2,243%	-0,200%	1,022%	0,894%
01/11/2004	2,140%	-0,200%	0,970%	0,849%
01/05/2005	2,230%	-0,200%	1,015%	0,888%
01/11/2005	2,183%	-0,200%	0,992%	0,868%
01/05/2006	2,406%	-0,200%	1,103%	0,965%
01/11/2006	3,058%	-0,200%	1,429%	1,250%
01/05/2007	3,755%	-0,200%	1,778%	1,555%
01/11/2007	4,189%	-0,200%	1,995%	1,745%
01/05/2008	4,670%	-0,200%	2,235%	1,956%
Rendimento effettivo annuo			2,723% (lordo)	2,383% (netto)

Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del parametro di riferimento (Euribor a 6 mesi) per il quale sono stati rilevati i valori da gennaio 2003.



Avvertenza: l'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la situazione di cui sopra ha un valore

puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione con titolo “risk free” di similare durata

A mero titolo esemplificativo si riporta qui di seguito una comparazione tra le ipotesi formulate nei paragrafi precedenti ed un CCT di similare durata.

Titolo similare:

CCT 01/07/2013 Cod. IT0004101447

Data valutazione: 07 maggio 2008

Prezzo di mercato: 100,00

Fonte dati: Bloomberg

Banca del Piemonte Obbligazioni a Tasso Variabile	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto
Ipotesi negativa	4,140%	3,615%
Ipotesi intermedia	4,803%	4,197%
Ipotesi positiva	5,461%	4,774%
C.C.T. 01/07/2013 TV%	4,284%	3,743%

2 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in altre società, compresa la controllante, e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse, in relazione ai quali si rinvia al Documento di Registrazione capitolo 8.

Inoltre la Banca del Piemonte SpA dichiara che esistono rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 (TUB) e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Si sottolinea come la Banca del Piemonte SpA rivesta la figura sia di emittente che di collocatore dei prestiti obbligazionari facenti capo al Programma di Emissione “Banca del Piemonte SpA”, dunque in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

L'emittente opererà anche come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli di emittente e di agente di calcolo, determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell'ambito del mercato secondario: ciò potrebbe configurare un'ulteriore situazione di conflitto di interessi.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I prestiti obbligazionari di cui al programma della presente Nota Informativa rientrano nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta del risparmio presso il pubblico da parte della Banca del Piemonte. Nei casi in cui i singoli prestiti siano offerti ai sottoscrittori subordinatamente alla condizione che questi ultimi apportino cd. "denaro fresco" (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.1.1 della presente Nota Informativa), essi rientrano nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio finalizzata all'incremento della liquidità. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie descritte nella presente Nota Informativa sarà utilizzato dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

3 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari

La presente Nota Informativa è relativa al programma di emissione di Prestiti Obbligazionari che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale") in unica soluzione alla scadenza.

Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di Cedole periodiche, in corrispondenza delle Date di Pagamento, il cui ammontare è determinato moltiplicando il valore nominale per il tasso di interesse riferito al Parametro di Indicizzazione rilevato a cura dell'Emittente mediante consultazione di una Fonte (la "Fonte del Parametro") in corrispondenza delle Date di Rilevazione e, ove previsto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti percentuali ovvero in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (l'"Arrotondamento").

Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima cedola è prefissato dall'Emittente.

Le Date di Pagamento, il Tasso lordo annuo della prima cedola, il Parametro di Indicizzazione, la Fonte del Parametro, le Date di Rilevazione, l'eventuale Spread, l'Arrotondamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento che saranno indicate nelle Condizioni Definitive¹⁸.

Le Condizioni Definitive per ciascuna emissione di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, rese disponibili sul sito web della Banca (www.bancadelpiemonte.it) e verranno trasmesse alla Consob con le stesse modalità previste per il prospetto base.

Il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all'emissione di riferimento.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove

¹⁸ L'importo della cedola verrà determinato con riferimento ai giorni effettivi di calendario utilizzando la convenzione Act/Act ISMA. Questo metodo di calcolo delle cedole e dei ratei di interesse è quello che si applica, a partire dall'inizio del 1999, alle nuove emissioni nei mercati obbligazionari Euro. E' lo stesso metodo di calcolo utilizzato dai titoli di Stato italiani (CCT e BTP). Per il calcolo dell'importo cedolare prevede la divisione del tasso nominale annuo per il numero di volte in cui le cedole sono pagate nell'anno (frequenza); il rateo viene determinato utilizzando i giorni effettivi (di calendario) del periodo della cedola ed i giorni trascorsi (di calendario) dalla data di decorrenza alla data valuta di regolamento.

l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno interamente ed esclusivamente immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Prestiti Obbligazionari oggetto della presente Nota Informativa saranno denominati in Euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Non esistono clausole di subordinazione.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

3.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

3.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi

Il godimento delle Obbligazioni decorre dalla Data di Godimento, come specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno pagati in via posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi secondo quanto specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

3.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di scadenza del titolo.

3.7.3 Determinazione degli interessi

Dalla data di godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, un interesse variabile il cui Tasso lordo (trimestrale, semestrale o annuale) della prima cedola sarà prefissato dall'emittente e per le cedole successive sarà determinato come segue:

- (1) Nella Data di Rilevazione degli interessi, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, verrà rilevata la quotazione del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei o dodici mesi, come indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sulla fonte Bloomberg, o sulla fonte indicata nelle Condizioni Definitive.

- (2) La quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine (Spread) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili.
- (3) Il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive).
- (4) Il valore di cui al precedente punto (3) sarà arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (Arrotondamento), che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

La cedola così determinata, sarà pagabile in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento degli interessi coincidesse con un giorno non lavorativo, lo stesso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET¹⁹ è operativo.

Qualora alla Data di Rilevazione degli Interessi non fosse possibile rilevare il tasso Euribor, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Il responsabile del calcolo è la Banca del Piemonte SpA, con sede legale in Torino, Via Cernaia 7.

EVENTI DI TURBATIVA

Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione previsto.

Nel caso di non disponibilità del tasso Euribor per più di 10 giorni lavorativi, verrà utilizzato quale parametro di indicizzazione, il tasso Euro Libor (London Interbank Offered Rate), determinato a cura della BBA (British Bankers' Association) alla data di rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata sulla pagine del circuito Bloomberg (attualmente denominata BBAM) o, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole – 24 Ore".

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Qualora nel corso della vita dell'obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più parametri di indicizzazione cui è legato il prestito obbligazionario, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza. La Data di Scadenza sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito.

¹⁹ Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data per il pagamento del capitale coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, lo stesso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET²⁰ è operativo.

3.9 Rendimento effettivo

Per l'illustrazione del rendimento effettivo per ogni tipo di Prestito Obbligazionario si rinvia al paragrafo 1.2 "Esemplificazione del rendimento".

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previsti organi di rappresentanza degli obbligazionisti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il programma di emissione dei Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a tasso variabile" è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29.11.2007. Detto Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato mandato all'Amministratore Delegato di definire la data effettiva di emissione di ogni prestito, la durata, le condizioni economiche, il Parametro di Indicizzazione delle singole emissioni.

Il programma di emissioni previsto nel periodo gennaio-dicembre 2008 è pari a 100 milioni di euro.

L'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta approvata da parte dell'organo competente dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione e la data di regolamento di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le obbligazioni potranno essere liberamente proposte, trasferite o vendute, direttamente o indirettamente in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti in Italia.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili dal "FSMA 2000".

Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

²⁰ Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

3.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Eventuali variazioni al regime fiscale applicabili alla data di godimento delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze - diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali - realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

4 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle Singole Offerte, le Obbligazioni potranno:

- essere sottoscritte senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi da Banca del PiemonteSpA.; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dall'Emittente. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare

totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it), e contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

4.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it). Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnata presso lo sportello della sede o delle filiali dell'Emittente.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e la rete di filiali dell'Emittente entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di collocamento. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini, le adesioni divengono irrevocabili.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Non sono previste ipotesi di riduzione delle sottoscrizioni del Prestito Obbligazionario.

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo, che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo di ciascun Prestito.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla Data di Godimento, come indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, presso l'Emittente. Nell'ipotesi in cui la sottoscrizione avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il sottoscrittore pagherà il Prezzo di Emissione maggiorato del rateo interessi. Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'Emittente presso i propri depositari.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio sul sito dell'Emittente

(www.bancadelpiemonte.it). Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno offerte interamente ed esclusivamente sul mercato italiano al pubblico indistinto; l'offerta potrà essere subordinata così come indicato al punto 4.1.1.

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell' Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale. Tale Prezzo non subirà aggravio di spese o commissioni a carico del sottoscrittore. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento del prestito alla data di sottoscrizione.

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le sedi e la rete di filiali dell'Emittente. Non è prevista alcuna offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

5.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le obbligazioni non saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato.

L'Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità indicate nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

5.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Le Obbligazioni di cui al programma oggetto della presente Nota Informativa non sono trattati su altri mercati regolamentati.

6 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Altre informazioni contenute nella Nota Informativa

Nella presente Nota Informativa non sono contenute altre informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

All'Emittente non è stato attribuito alcun livello di rating.

Alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma non è stato attribuito alcun livello di rating.

6.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 8.

6.7 Foro competente

Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

7 REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

Il presente Regolamento disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che Banca del Piemonte S.p.A. (l'"Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie in euro denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" (il "Programma").

In particolare, il presente Regolamento disciplina Obbligazioni che danno diritto al pagamento di Cedole periodiche, in corrispondenza delle Date di Pagamento, il cui ammontare è determinato moltiplicando il valore nominale per il tasso di interesse riferito al Parametro di Indicizzazione rilevato a cura dell'Emittente mediante consultazione di una Fonte (la "Fonte del Parametro") in corrispondenza delle Date di Rilevazione e, ove previsto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti percentuali ovvero in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (l'"Arrotondamento").

Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche delle singole emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") saranno indicate nelle Condizioni Definitive, prodotte secondo il modulo di cui al paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l'"Ammontare Totale"), sempre espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "Valore Nominale").

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") è pari al 100% del Valore Nominale. Non sono previste spese o commissioni esplicite a carico del sottoscrittore. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

Articolo 3 - Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "Data di Scadenza").

Articolo 4 - Rimborso a scadenza

Alla Data di Scadenza, i portatori delle Obbligazioni (i "Portatori") riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, un ammontare pari al Valore Nominale in unica soluzione.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Articolo 5 - Cedole

Dalla data di godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi a tasso variabile pagabili in via posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il Tasso lordo di ogni cedola trimestrale, semestrale o annuale, per la prima cedola sarà prefissato dall'emittente e per le cedole successive sarà determinato come segue:

- (1) Nella Data di Rilevazione degli interessi, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, verrà rilevata la quotazione del Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre, sei o dodici mesi, come indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sulla fonte Bloomberg, o sulla fonte indicata nelle Condizioni Definitive.
- (2) La quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine (Spread) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili.
- (3) Il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive).
- (4) Il valore di cui al precedente punto (3) sarà arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (Arrotondamento), che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

La cedola così determinata, sarà pagabile in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento degli interessi coincidesse con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET²¹ è operativo.

Qualora alla Data di Rilevazione degli Interessi non fosse possibile rilevare il tasso Euribor, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Il responsabile del calcolo è la Banca del Piemonte SpA, con sede legale in Torino, Via Cernaia 7.

EVENTI DI TURBATIVA

Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione previsto.

Nel caso di non disponibilità del tasso Euribor per più di 10 giorni lavorativi, verrà utilizzato quale parametro di indicizzazione, il tasso Euro Libor (London Interbank Offered Rate), determinato a cura della BBA (British Bankers' Association) alla data di rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata sulla pagine del circuito Bloomberg (attualmente denominata BBAM) o, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole – 24 Ore".

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

²¹ Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

Qualora nel corso della vita dell'obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più parametri di indicizzazione cui è legato il prestito obbligazionario, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

Articolo 6 – Condizioni di sottoscrizione

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative alle singole offerte, i Prestiti Obbligazionari potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure potranno essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi da Banca del PiemonteSpA.; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dall'Emittente. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l'Emittente.

Articolo 7 – Collocamento

Gli investitori potranno aderire al Prestito presentando presso le sedi e la rete di filiali della Banca del Piemonte l'apposito modulo di adesione.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet della Banca del Piemonte (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori dovranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "Lotto Minimo"). L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'ammontare totale di ciascun Prestito. L'Emittente provvederà a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente avrà definito.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente (www.bancadelpiemonte.it) e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Articolo 8 - Forma di circolazione

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 9 - Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole nonché la liquidazione del Valore Nominale avrà luogo esclusivamente per il tramite della Monte Titoli S.p.A. e degli intermediari ad essa aderenti.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito Obbligazionario (tanto a titolo di rimborso del capitale quanto a titolo di pagamento di interessi) maturasse in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento

verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Ai fini del presente regolamento per "giorno lavorativo bancario" si intende un qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET²² sia aperto per la sua normale attività.

Articolo 10 - Regime Fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Eventuali variazioni al regime fiscale applicabili alla data di godimento delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono altresì a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

Articolo 11 - Quotazione e negoziazione

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione di alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma. L'Emittente si riserva tuttavia il diritto di richiederne l'ammissione a negoziazione presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ovvero altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

In caso di ammissione a quotazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati, l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni con le modalità di cui al successivo articolo 13.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l'Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemico) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemico), in

²² Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer, Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali dell'Unione Europea hanno realizzato per la gestione dei pagamenti di importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l'Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemico), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nei prezzi di emissione.

Articolo 12 - Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni dalla Data di Scadenza per quanto concerne il pagamento, a titolo di rimborso, del Valore Nominale e in cinque anni dalla relativa data di pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento delle Cedole.

Articolo 13 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito dell'Emittente, www.bancadelpiemonte.it.

Articolo 14 - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 15 - Legge applicabile e foro competente

Il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 16 - Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Articolo 17 - Restrizioni alla negoziabilità

Le obbligazioni potranno essere liberamente proposte, trasferite o vendute, direttamente o indirettamente in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti in Italia.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili dal "FSMA 2000".

Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

Articolo 18 - Varie

Le Condizioni Definitive costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni di cui al presente regolamento, come di volta in volta integrate o modificate dalle relative Condizioni Definitive. A tal fine, il presente regolamento sarà depositato presso le sedi e la rete di filiali dell'Emittente.

8 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”, depositato presso la Consob in data 5 giugno 2008 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 8051034 del 28 maggio 2008 al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede Banca del Piemonte S.p.A., Via Cernaia 7, Torino e la rete di filiali dell’Emittente e sono altresì consultabili sul sito internet della Banca all’indirizzo web www.bancadelpiemonte.it

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'obbligazione denominata "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]" è caratterizzata da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile. L'investitore, prima di concludere un'operazione avente per oggetto tali obbligazioni, dovrebbe comprendere la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari e tenuto conto della sua situazione patrimoniale e dei suoi obiettivi di investimento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'obbligazione denominata "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]" oggetto delle condizioni definitive è un titolo di debito che garantisce il rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione, del 100% del valore nominale. L'obbligazione dà, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione (Euribor a [●] mesi), [maggiorato] [diminuito] dello spread pari a [●]%, espresso in punti percentuali ovvero in punti base, il tutto specificato nel paragrafo 2 di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse per la determinazione della prima cedola è pari a [●]% lordo ([●]% netto).

ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nelle presenti Condizioni Definitive, ai fini di una migliore comprensione delle obbligazioni denominate "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]", saranno forniti, tra l'altro:

1. tre diversi scenari ipotetici di rendimento (negativo, intermedio e positivo)
2. una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima della data di redazione delle presenti Condizioni Definitive
3. un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di similare durata

1.1 FATTORI DI RISCHIO

1.1.1 Rischio emittente

E' il rischio rappresentato dall'eventualità che la Banca del Piemonte SpA, quale emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Chi sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore dell'emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L' Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso dei prestiti e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

1.1.2 Rischio di liquidità

Non è prevista al momento attuale la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]”.

L’Emittente si riserva in un momento futuro la facoltà di poter richiedere la quotazione dei titoli in mercati regolamentati.

L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere in un momento futuro l’ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) EuroTLX; in questo contesto l’Emittente svolgerà la sola attività di ricezione e trasmissione ordini.

L’Emittente si impegna a operare, direttamente (come Internalizzatore non Sistemático) o attraverso un soggetto terzo (il quale opererà in qualità di Internalizzatore Sistemático), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita, nonché assicurare adeguata liquidità ai Titoli.

Pertanto l’Emittente, qualora operi direttamente (come Internalizzatore non Sistemático), assicurerà il mercato secondario delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]”, in linea con le consolidate prassi di mercato, quotando i titoli tendenzialmente al prezzo di emissione. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo, sterilizzando quindi gli effetti dovuti allo sconto immediato sul mercato secondario delle commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione.

Pur essendo prevista la negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni, il sottoscrittore delle obbligazioni potrebbe trovarsi nell’impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita e, nel caso in cui riesca a trovare una controparte, potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l’eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli in conseguenza della mancanza di un mercato liquido dei titoli.

1.1.3 Rischio di mercato

E’ il rischio rappresentato da eventuali variazioni – in aumento – dei livelli di tasso di interesse; dette variazioni riducono, infatti, il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e relativi all’andamento del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]”.

1.1.4 Rischio correlato all’assenza di Rating

All’Emittente e alle obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]” non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell’Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

1.1.5 Rischio di conflitto d’interessi

E' il rischio riconducibile al fatto che la Banca del Piemonte SpA ha un interesse in conflitto nell'operazione in quanto le obbligazioni "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]" emesse e collocate dal medesimo soggetto.

L'Emittente opererà anche come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi; tale coincidenza di ruoli di emittente e di agente di calcolo, determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si sottolinea inoltre che l'emittente svolge anche la funzione di negoziatore in conto proprio (come internalizzatore non sistematico), relativamente ai titoli emessi, nell'ambito del mercato secondario.

1.1.6 Rischio di eventi di turbativa

Consiste nel rischio che si verifichino eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione sottostante l'obbligazione "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]".

Le presenti condizioni definitive, al paragrafo 2, prevedono particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'emittente operante quale agente di calcolo, qualora, nel corso della vita dell'obbligazione si verifichino, relativamente ad uno o più parametri di indicizzazione cui è legato il prestito obbligazionario, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. In tali casi l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di indicizzazione o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle obbligazioni, secondo le modalità specificate nelle presenti Condizioni Definitive.

1.1.7 Rischio legato al sottostante

E' il rischio cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo il cui rendimento dipende da un parametro o da un indice. Infatti ad un eventuale andamento decrescente del parametro di riferimento, anche il rendimento del titolo sarà proporzionalmente decrescente. In caso di andamento negativo del parametro di riferimento, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

Per le singole obbligazioni è possibile che il parametro di indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna cedola di interesse sull'investimento effettuato.

1.1.8 Rischio relativo all'assenza di informazione

E' il rischio cui è soggetto l'investitore per il fatto che l'emittente non fornirà informazioni sull'andamento dei parametri di indicizzazione cui sono legate le obbligazioni durante la vita delle stesse.

[1.1.9 Rischio di spread negativo – Applicabile laddove ne ricorrano le condizioni]

E' il rischio cui è soggetto l'investitore nel momento in cui il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo dei pagamenti viene diminuito di uno spread, indicato nelle presenti condizioni definitive. Nel caso in cui venga deciso di applicare uno spread negativo, gli importi da corrispondere a titolo di interesse agli obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe in assenza di tale spread negativo, e vi sarà un impatto negativo sul prezzo di mercato.

Inoltre, nel caso in cui l'emittente applichi uno spread negativo, la cedola non potrà in ogni caso essere inferiore a zero ed intaccare il capitale.

[1.1.10 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell’offerta – Applicabile laddove ne ricorrano le condizioni]

Laddove indicato nelle relative condizioni definitive, le obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]” potranno essere sottoscritte esclusivamente con l’apporto di cd. “denaro fresco”, per tali intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Banca del Piemonte S.p.A. a partire dalla data di quattro settimane di calendario antecedenti quella di inizio del collocamento della singola offerta. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso l’Emittente.

Per maggiori dettagli sulla presenza di particolari condizioni dell’offerta si rinvia al paragrafo 4.1.1. della Nota Informativa.

Vi è pertanto il rischio che non possano aderire a determinate singole offerte quegli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione e in particolare coloro che siano già clienti di Banca del Piemonte S.p.A e non abbiano altrove altre disponibilità da accreditare presso la stessa nell’arco di tempo come sopra determinato.

[1.1.11 Rischi connessi alle commissioni implicite di up-front – Applicabile laddove ne ricorrano le condizioni]

Qualora l’Emittente decidesse di applicare delle commissioni implicite di up-front, ne darà comunicazione nelle relative Condizioni Definitive.

L’investitore deve tenere inoltre presente che le Obbligazioni sconteranno subito sul mercato secondario le commissioni implicite di up-front contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni.

[1.1.12 Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole – Applicabile laddove ne ricorrano le condizioni]

Il parametro di indicizzazione individuato per le obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]” è rappresentato dal Tasso Euribor [trimestrale/semestrale/annuale] e la periodicità delle cedole è stata definita come [trimestrale/semestrale/annuale]. In questa ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponde alla durata del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione, gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]
Codice ISIN	[●]
Ammontare Totale dell'Emissione, numero totale delle Obbligazioni e valore nominale	L' Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro [●] per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a € [●]
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.
Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	[L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione] [l'Offerta è subordinata alle condizioni previste nel paragrafo 4.1.1 della Nota Informativa]
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [●] Obbligazioni
Importo Massimo Sottoscrivibile	[●]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè € [●]
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●]
Data di emissione e di regolamento	La data di emissione e di regolamento del Prestito è il [●]
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del prestito è il [●]
Tasso lordo su base annua della prima cedola	[●]%
Parametro di indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è il [●] aumentato/diminuito dello Spread sottoindicato
Convenzione di calcolo del Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione verrà calcolato secondo la Convenzione [●]

Spread	Lo Spread applicato in [aumento/diminuzione] del Parametro di Indicizzazione sarà pari a [●]
Arrotondamento	L'arrotondamento sarà pari a [●]
Fonte del Parametro	Il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato alle Date di Determinazione a cura della Banca mediante [●]
Date di Rilevazione	Il Parametro di Indicizzazione verrà rilevato nelle date del [●],[●],[●],[●],[●]
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	[●]
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [semestrale/ trimestrale/ annuale], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo prestito obbligazionario.]
Agente di calcolo	L'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il Calcolo
Eventuali variazioni al regime fiscale	[solo nel caso in cui si verificchino]

3. ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO

Il Parametro di Riferimento a cui è indicizzato il calcolo del tasso di interesse dei titoli è il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a [●] mesi, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sul provider Bloomberg.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti dell'Obbligazione denominata "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile [●]" del valore nominale di Euro [●] al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari:

Scenario 1: negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione [●]

Scenario 2: intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione [●]

Scenario 3: positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione [●]

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro [●]
Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●] anni
Prezzo di Emissione	[●]%
Frequenza cedola	[Trimestrali/Semestrali/Annuali] posticipate con pagamento il [●] e [●] di ogni anno
Tasso Cedola	Euribor [●] ± [●] (Act/365)
Calendario	Target Following business day
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale alla scadenza
Base	ACT/ACT ISMA

Il Tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) [●] mesi è il tasso rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato su Bloomberg.

Scenario 1: negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Il tasso lordo su base annua della prima cedola [trimestrale/semestrale/annuale] è prefissato ed è pari al [●]% del valore nominale del titolo.

Il Tasso Euribor [●] mesi, rilevato in data [●], è pari al [●]% e diminuisce di [●]% ogni anno ([●]% a trimestre/semestre): allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo pari al [●]% e [●]% al netto della ritenuta fiscale:

Scadenze cedolari	Euribor [·]M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento effettivo annuo			(lordo)	(netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

Scenario 2: intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto

Il tasso lordo su base annua della prima cedola [trimestrale/semestrale/annuale] è prefissato ed è pari al [●]% del valore nominale del titolo.

Il Tasso Euribor [●] mesi, rilevato in data [●], è pari a [●]% e si mantiene costante per tutta la vita del titolo: il tasso di interesse di ciascuna cedola [trimestrale/semestrale/annuale] sarebbe determinato sulla base della seguente tabella con rendimento effettivo annuo lordo pari al [●]% e [●]% al netto della ritenuta fiscale.

Scadenze cedolari	Euribor [·]M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento effettivo annuo			(lordo)	(netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

Scenario 3: positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione

Il tasso lordo su base annua della prima cedola [trimestrale/semestrale/annuale] è prefissato ed è pari al [●]% del valore nominale del titolo.

Il Tasso Euribor [●] mesi, rilevato in data [●], è pari al [●]% e cresce di [●]% ogni anno ([●]% a trimestre/semestre): allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo pari al [●]% e [●]% al netto della ritenuta fiscale:

Scadenze cedolari	Euribor [.]M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento effettivo annuo			(lordo)	(netto)

Nota: la prima cedola è prefissata dall'emittente

4. ANALISI RETROSPETTIVA

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione

A mero titolo esemplificativo, si riporta l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione [inserire nome del parametro prescelto] per un periodo pari alla durata delle Obbligazioni "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a tasso variabile [●]" e la determinazione delle cedole calcolate sulla base dell'andamento reale dell'Euribor nel periodo in esame.

Si è ipotizzata l'emissione di un titolo a tasso variabile in data [●] con scadenza [●], e che le cedole fossero determinate sulla base dell'Euribor a [●] mesi (rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio godimento di ciascuna cedola) con uno spread di $[\pm \bullet]$. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al [●]% ([●]% al netto della ritenuta fiscale).

Scadenze cedolari	Euribor [·]M	Spread	Tasso lordo semestrale	Tasso netto semestrale
Rendimento effettivo annuo			(lordo)	(netto)

Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del parametro di riferimento (Euribor a [●] mesi) per il quale sono stati rilevati i valori da [●].

[Inserire Grafico di andamento storico]

Avvertenza: l'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la situazione di cui sopra ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

5. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN CCT DI SIMILARE DURATA

A mero titolo esemplificativo si riporta qui di seguito una comparazione tra le ipotesi formulate nei paragrafi precedenti ed un CCT di similare durata.

Titolo similare:

CCT [●] Cod. [●]

Data valutazione: [●]

Prezzo di mercato: [●]

Fonte dati: Bloomberg

Banca del Piemonte Obbligazioni a Tasso Variabile [·]	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto
Ipotesi negativa		
Ipotesi intermedia		
Ipotesi positiva		
C.C.T. [●] TV%		

6. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con/da [●] in data [●]

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio